

Piano Offerta Formativa



anno scolastico 2013-2014

Istituto Comprensivo Completo Statale "Aldo Moro"
di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
via Martiri della Libertà, 2
Solbiate Olona (VA)

approvato dal Collegio Docenti del 05/12/2013

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| <i>Che cos'è il P.O.F.?</i> | 3 |
| <i>Validità del P.O.F. e sua flessibilità</i> | 3 |
| <i>La redazione del P.O.F.</i> | 3 |
| 2. TERRITORIO E DATI STATISTICI..... | 4 |
| 3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO..... | 5 |
| <i>Le nostre scuole</i> | 5 |
| 4. RISORSE E STRUTTURE..... | 6 |
| <i>Risorse umane e professionali</i> | 6 |
| <i>Risorse finanziarie</i> | 6 |
| <i>Risorse tecniche e ambientali</i> | 7 |
| 5. LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI | 8 |
| <i>Consiglio di Istituto</i> | 8 |
| <i>Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I grado)</i> | 8 |
| <i>Consigli di interclasse (Scuola Primaria)</i> | 8 |
| <i>Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia)</i> | 8 |
| <i>Assemblee dei genitori</i> | 8 |
| <i>Colloqui individuali con i docenti</i> | 8 |
| <i>Commissioni di lavoro Sono nominate ad inizio anno scolastico dal Collegio dei Docenti, del quale costituiscono una diretta emanazione, per realizzare gli obiettivi (organizzativi e gestionali, formativi, didattici) che l'Istituto si è dato. Ci sono docenti referenti per diversi ambiti di intervento.....</i> | 9 |
| <i>Comitato genitori</i> | 9 |
| <i>Patto educativo di corresponsabilità</i> | 9 |
| 6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI..... | 10 |
| <i>Riferimenti legislativi</i> | 10 |
| <i>Scelte educative dell'Istituto</i> | 10 |
| 7. L'OFFERTA FORMATIVA | 15 |
| <i>Quadro orario dei plessi</i> | 15 |
| <i>7a. Percorsi formativi scuola dell'Infanzia "Ponti"</i> | 17 |
| <i>Tutti i saperi che la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado svilupperanno negli anni, trovano la loro radice nelle capacità di base che la Scuola dell'Infanzia educa e sollecita, quali le capacità di:</i> | 17 |
| <i>7b. Percorsi formativi Scuole Primarie "Pascoli" e "De Amicis"</i> | 20 |
| <i>7c. Percorsi formativi Scuole Secondarie di I grado "Volta" e "Moro"</i> | 27 |
| <i>Progetti d'Istituto</i> | 34 |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| | |
|---|-----------|
| <i>Valutazione degli alunni</i> | 35 |
| <i>Relazioni con il territorio</i> | 38 |
| 8. L'ORGANIZZAZIONE | 39 |
| <i>Consiglio d'Istituto</i> | 39 |
| <i>Collaboratori e coordinatori di plesso</i> | 39 |
| <i>Figure strumentali al piano dell'offerta formativa</i> | 40 |
| <i>Calendario scolastico</i> | 41 |
| 9. LA SICUREZZA A SCUOLA | 42 |
| 10. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE | 43 |
| 11. VALUTAZIONE DEL POF E INDIVIDUAZIONE AZIONI CORRETTIVE | 44 |
| <i>Procedura per le segnalazioni</i> | 44 |
| ALLEGATI | 45 |
| <i>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</i> | 46 |
| <i>R E G O L A M E N T O D I I S T I T U T O</i> | 48 |
| <i>PROGETTO ORIENTAMENTO: INSIEME PER CRESCERE</i> | 60 |
| <i>PAI: PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE</i> | 63 |
| <i>PROGETTO INTERCULTURA: "PROGETTO ARCOBALENO"</i> | 69 |
| <i>PROGETTO DI SOSTEGNO:</i> | 74 |

1. PREMESSA

Che cos'è il P.O.F.?

- Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento di progettazione dell'Istituto, redatto in base alla normativa vigente.
- Il POF è, quindi, anche una presentazione della scuola (struttura, organizzazione amministrativa e didattica, finalità, progettualità generale e specifica): per sapere **da dove si parte** e **dove si vuole andare**.

Validità del P.O.F. e sua flessibilità

- Il POF ha **annuale**: gli indirizzi di base (identità d'Istituto), le finalità educative, le linee dei curricoli, il metodo di studio, i protocolli e i regolamenti sono definiti e approvati per dare impostazioni chiare e stabili alla scuola e si attuano e sviluppano in anni di lavoro e di organizzazione, mentre altre sezioni (orari, progetti annuali d'Istituto, progetti didattici delle singole scuole o delle singole classi) possono variare e vengono aggiornate **anno per anno**.
- Il POF, essendo uno strumento flessibile, viene anche aggiornato, modificato e migliorato **in itinere**, durante ciascun anno scolastico, mediante l'apporto del lavoro collegiale delle Commissioni specifiche istituite e operanti autonomamente su mandato del Collegio dei Docenti.
- Per questo motivo **ogni anno il POF si può arricchire** di progetti, documentazione, strumenti e ricerche nuove.

La redazione del P.O.F.

- La redazione è affidata dal Collegio dei Docenti ad una Commissione coordinata dal docente incaricato di funzione-strumentale per la gestione del POF, il quale ha il ruolo di seguire le linee d'indirizzo stabilite dal Consiglio d'Istituto e di mantenere contatti operativi con il Dirigente Scolastico e le Commissioni di lavoro, contatti finalizzati **alla conoscenza** delle proposte che emergono, degli sviluppi progettuali, delle iniziative che vengono intraprese e **alla raccolta** dei documenti (in ciò coadiuvato anche dalla Segreteria dell'Istituto).
- La Commissione preposta opera **un primo aggiornamento annuale del POF entro il mese di dicembre** (con l'inserimento dei dati aggiornati e dei progetti annuali previsti) e pubblica la **versione informativa sintetica** da lasciare in visione ai genitori che iscriveranno per la prima volta i propri figli nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.
- La versione completa del POF d'Istituto comprende tutta la documentazione prodotta e approvata per le diverse sezioni: ovviamente la versione cartacea, essendo molto consistente, non potrebbe essere stampata e distribuita a tutti gli utenti ed è quindi disponibile a richiesta o, comunque, visionabile a tutti presso la sede dell'Istituto.
La corrispondente versione elettronica è depositata presso la sede.

2. TERRITORIO E DATI STATISTICI

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" comprende 5 plessi scolastici posizionati su due comuni diversi:

- una scuola dell'Infanzia ("Ponti" a Solbiate Olona)
- due scuole primarie ("Pascoli" a Solbiate Olona e "De Amicis" a Gorla Maggiore)
- due scuole secondarie di I grado ("Moro" a Solbiate Olona e "Volta" a Gorla Maggiore)

ELABORAZIONE DATI DEMOGRAFICI E PREVISIONI

Fonte: Ufficio Anagrafe dei comuni di Solbiate Olona e Gorla Maggiore

Dati aggiornati al 31 dicembre 2012 (Solbiate Olona) al 30 settembre 2013 (Gorla Maggiore).

| Popolazione Residente | SOLBIATE OLONA | GORLA MAGGIORE |
|------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Maschi | 2.807 | 2.525 |
| Femmine | 2.838 | 2.543 |
| Totale | 5.645 | 5.068 |
| Famiglie | 2.221 | 2.054 |

| Movimento Naturale | SOLBIATE OLONA | GORLA MAGGIORE |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Nati | 44 | 24 |
| Morti | 44 | 47 |
| Differenza | // | -23 |

| Movimento migratorio | SOLBIATE OLONA | GORLA MAGGIORE |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Immigrati | 216 | 107 |
| Emigrati | 208 | 127 |
| Differenza | +8 | -20 |

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

| | |
|------------------------|--|
| DENOMINAZIONE: | Istituto Comprensivo Completo Statale "ALDO MORO" |
| ORDINE E GRADO: | Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado |
| INDIRIZZO: | Via Martiri della Libertà 2, 21058 Solbiate Olona VA |
| TEL.: | 0331 640143 |
| FAX: | 0331 377005 |
| E-MAIL | VAIC84600P@istruzione.it |
| INTERNET: | www.istitutomoro.net |
| CODICE SCUOLA: | VAIC84600P |

Le nostre scuole

| CITTA' | SOLBIATE OLONA | | | GORLA MAGGIORE | |
|---------------|------------------------------------|---------------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| | <i>infanzia</i> | <i>Primaria</i> | <i>sec. I grado</i> | <i>primaria</i> | <i>sec. I grado</i> |
| DENOMINAZIONE | A. PONTI | G. PASCOLI | A. MORO | E. DE AMICIS | A. VOLTA |
| VIA | Piazza della Chiesa 1 | Patrioti 33 | Martiri della Libertà 2 | Mayer 1 | Volta 1 |
| C.A.P. | 21058 | 21058 | 21058 | 21050 | 21050 |
| TEL. | 0331 649189 | 0331 649162 | 0331 640143 | 0331 610313 | 0331 617652 |
| FAX | 0331 649189 | 0331 649162 | 0331 377005 | 0331 614962 | 0331 617652 |
| E-MAIL | materna ponti @istitutomoro.net | elpascoli@libero.it | VAIC84600P@ istruzione.it | scuola.deamicis @libero.it | segreteria@ gorlamedia.it |

Gli allievi iscritti al corrente anno scolastico sono **967 (-7 rispetto all'anno scolastico 2012-2013)** provenienti da un bacino d'utenza che coincide sostanzialmente con i due comuni in cui i plessi sono ubicati.

La distribuzione degli alunni presenta il seguente quadro di sintesi:

| PLESSI | CLASSI | TOTALE ISCRITTI | ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE | ALUNNI STRANIERI | VARIAZIONE RISPETTO A.S. 2012-2013 |
|-----------|--------|-----------------|--------------------------------|------------------|------------------------------------|
| PONTI | 6 | 151 | 1 | 15 | = |
| PASCOLI | 12 | 261 | 4 | 12 | +7 |
| MORO | 6 | 149 | 6 | 10 | -17 |
| DE AMICIS | 11 | 254 | 9 | 17 | +12 |
| VOLTA | 7 | 152 | 9 | 13 | -9 |

4. RISORSE E STRUTTURE

Risorse umane e professionali

| | SOLBIATE OLONA | | | GORLA MAGGIORE | |
|--------------------------------|----------------|----------|--------------|----------------|--------------|
| | Infanzia | Primaria | Sec. I grado | Primaria | Sec. I grado |
| Docenti | 14 | 22 | 21 | 24 | 20 |
| Insegnanti-Educatori comunali | 1 | 2 | 2 | 4 | 2 |
| | | | | | |
| Collaboratori scolastici | 3 | 4 | 2 | 3 | 2 |
| Personale di segreteria + DSGA | | | 6 + 1 | | |

Risorse finanziarie

L' Istituto dispone delle seguenti fonti di finanziamento:

- **Ministero della Pubblica istruzione:**
 - Fondo per il funzionamento
 - Fondo per la sperimentazione dell'autonomia
- **Enti locali:**
 - Piani per il diritto allo studio
 - Finanziamento dei servizi sociali
- **Famiglie**
 - Servizi prescuola – postscuola (ove attivati)
 - Servizio mensa (ove attivato)
 - Libretto personale
 - Certificazione lingua straniera (plessi "Pascoli, "Volta" e "Moro")
 - Visite d'istruzione

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

Risorse tecniche e ambientali

L'attività didattica viene svolta oltre che nelle aule tradizionali in luoghi attrezzati, avendo l'Istituto a disposizione:

| | SOLBIATE OLONA | | | GORLA MAGGIORE | |
|--|----------------|----------|--------------|----------------|--------------|
| | Infanzia | primaria | sec. I grado | primaria | sec. I grado |
| Aule | 7 | 11 | 7 | 11 | 7 |
| Aule per attività particolari | | 2 | | 2 | 1 |
| Laboratorio Ed. Tecnica | | | 1 | | 1 |
| Laboratorio Ed. Artistica | | | 1 | 1 | 1 |
| Laboratorio Scienze | | | 1 | 1 | 1 |
| Laboratorio Ed. Musicale | | | 1 | 1 | 1 |
| Laboratorio Informatica | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Lab Linguistico/ Aula lingue | | 1 | | 1 | 1 |
| Lab. Audiovisivi/ Aula Magna | 1 | | 1 | 1 | 1 |
| Aula insegnanti | 1 | | 1 | 1 | 1 |
| Biblioteca | | 1 | | 1 | 1 |
| Palestra | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Spazi esterni attrezzati | 1 | | 1 | 1 | 1 |
| Mensa | In classe | 4 | 1 | 3 | 1 |
| Cucina | 1 | | | | |
| Lavanderia | 1 | | | | |
| Infermeria | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ripostigli / magazzini | 1 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| Servizi igienici | 22 | 14 | 10 | 21 | 15 |
| Servizi igienici portatori di handicap | 1 | 2 | 2 | 4 | 2 |
| Spogliatoio palestra | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Uffici | atrio | | 4 | | 2 |

Tutti i plessi dispongono di mezzi per il superamento delle barriere architettoniche e sono forniti di collegamento internet.

5. LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

I genitori partecipano al progetto educativo della scuola attraverso gli organi collegiali istituzionali e altri momenti specifici previsti dalla legge e dalle norme vigenti:

Consiglio di Istituto

Vi fanno parte i rappresentanti dei docenti, dei genitori (di ogni ordine di scuola), del personale A.T.A. e il Dirigente Scolastico.

Rimane in carica tre anni. Ha compiti deliberativi in merito all'andamento generale dell'Istituto: indirizzi generali del POF, bilancio, uso dei locali, orari settimanali delle lezioni, calendario, attività extrascolastiche, eventuali sperimentazioni o iniziative particolari, progetti, uscite e visite didattiche.

Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I grado)

Consigli di interclasse (Scuola Primaria)

Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia)

Gli insegnanti ne fanno parte di diritto, mentre la componente dei genitori è elettiva. Ogni anno si rinnova, tramite l'elezione dei rappresentanti di classe. Tali Consigli mirano ad agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni. Hanno funzioni consultive sull'andamento dell'attività scolastica, esprimono parere sulla scelta dei libri di testo, formulano proposte al Consiglio d'Istituto per gite, visite, attività scolastiche ed extra-scolastiche.

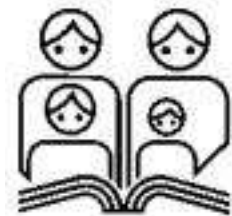
Assemblee dei genitori

Vi partecipano tutti i genitori della classe o della sezione e gli insegnanti. Vengono indette in vari momenti dell'anno scolastico. Hanno il compito di favorire l'informazione e la collaborazione tra scuola e famiglie.

Colloqui individuali con i docenti

Vi partecipano insegnanti di classe e singoli genitori. Sono incontri periodici individualizzati, su richiesta dei genitori o degli insegnanti stessi, secondo le modalità stabilite dalle singole scuole.

Hanno il compito di informare sull'apprendimento degli alunni, di discutere su eventuali problemi relazionali e comportamentali, sullo sviluppo in atto e il percorso effettuato, su interventi specifici da prevedere ed attuare.



Commissioni di lavoro

Sono nominate ad inizio anno scolastico dal Collegio dei Docenti, del quale costituiscono una diretta emanazione, per realizzare gli obiettivi (organizzativi e gestionali, formativi, didattici) che l'Istituto si è dato. Ci sono docenti referenti per diversi ambiti di intervento.

Comitato genitori

Si è costituito ed è diventato operativo. E' un organismo con finalità, organizzazione e statuto definiti autonomamente, per coordinare i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali e per raccogliere e gestire le istanze di tutti i genitori utenti dell'Istituto, al fine di collaborare nella gestione della scuola con le altre componenti scolastiche (dirigenza, segreteria, docenti, personale ATA).

Patto educativo di corresponsabilità

(consultabile a pag. 55)

I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare. Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Riferimenti legislativi

- Costituzione della Repubblica Italiana
- D.P.R. n. 275 8 marzo 1999: *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*
- Legge n. 53 28 marzo 2003: *Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*
- D.L. n. 59 19 febbraio 2004: *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*
 - Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia
 - Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria
 - Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° grado
 - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di istruzione
- D.M. 31 luglio 2007: *Le indicazioni per il curriculum.*
- D.L. 137 1 settembre 2008: *Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.*
- Legge n. 133 agosto 2008
- D.P.R. n° 89 20 marzo 2009: *"Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"*

Scelte educative dell'Istituto

Come Istituto **comprensivo di 3 ordini scolastici** (infanzia, primaria, secondaria di I grado) **la nostra scuola individua e persegue** obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un **percorso pluriennale di crescita personale** (dall'età di 3 anni, ingresso alla scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di I grado).

L'Istituto progetta, nel tempo, strumenti di **valutazione degli apprendimenti**, di **autoanalisi e auto-valutazione**, per consentire una verifica periodica e pluriennale dei risultati raggiunti, in ordine agli Indirizzi della scuola (obiettivi formativi, didattici, gestionali e organizzativi).

Il riconoscimento dell'autonomia alle singole istituzioni scolastiche implica la facoltà di ogni scuola di progettare e realizzare una propria proposta formativa, attraverso una ricerca sui contenuti culturali, sul senso del progetto educativo, sul ruolo dei saperi disciplinari, sull'organizzazione degli insegnamenti. Aspetti decisivi del progetto educativo sono pertanto affidati alla progettualità di ogni singola istituzione scolastica.





Per la determinazione delle scelte educative la scuola integra e sintetizza:

- le consegne date dai programmi nazionali;

- le risposte da dare ai bisogni formativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali in atto;
- le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola (con particolare attenzione alle richieste educative poste dalle famiglie).

L'Istituto comprensivo "Moro", essendo costituito da una scuola dell'infanzia e da scuole del primo ciclo di istruzione, ha individuato finalità e obiettivi del processo formativo prevalentemente centrati su aspetti educativi e culturali generali e basilari. Nell'ottica di rinnovamento proposta dalle "Indicazioni per il curricolo" si ritiene fondamentale promuovere:

| LE 8 COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente | COMPETENZE-CHIAVE di cittadinanza |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua per esprimere e interpretare concetti e fatti. • Comunicazione nelle lingue straniere. • Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia: per applicare il pensiero matematico e il linguaggio scientifico nella soluzione di problemi. • Competenza digitale per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. • Imparare a imparare per perseverare nell'apprendimento, organizzando nel tempo il proprio apprendimento. • Competenze sociali e civiche per partecipare alla vita sociale sempre più complessa e risolvere conflitti. • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità per tradurre le idee in azioni. • Consapevolezza ed espressione culturale per esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni. <p><i>(Parlamento europeo 18/11/2006)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità. • Progettare: elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese. • Comunicare: comprendere diversi messaggi e rappresentare concetti, esperienze, procedure, emozioni con linguaggi e conoscenze diversi. • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i vari punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità. • Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo nella vita sociale. • Risolvere problemi: affrontare le situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi. • Individuare collegamenti e relazioni per cogliere la natura sistemica degli eventi. • Acquisire e interpretare l'informazione con spirito critico per farne valutazioni personali. <p><i>(Nuovo obbligo di istruzione 22/08/2007)</i></p> |

| |
|---|
| <p> Apprendere a conoscere per capire il mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti della conoscenza.</p> |
| <p> Apprendere a fare per poter agire sul proprio ambiente.</p> |
| <p> Apprendere a vivere assieme per partecipare e cooperare con gli altri.</p> |
| <p> Apprendere ad essere per lo sviluppo completo della persona nella complessità delle sue espressioni e nella condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità</p> |

COMPETENZE

Le scelte educative della scuola, condivise dalla famiglia attraverso il patto educativo, tendono all'acquisizione dei seguenti traguardi:

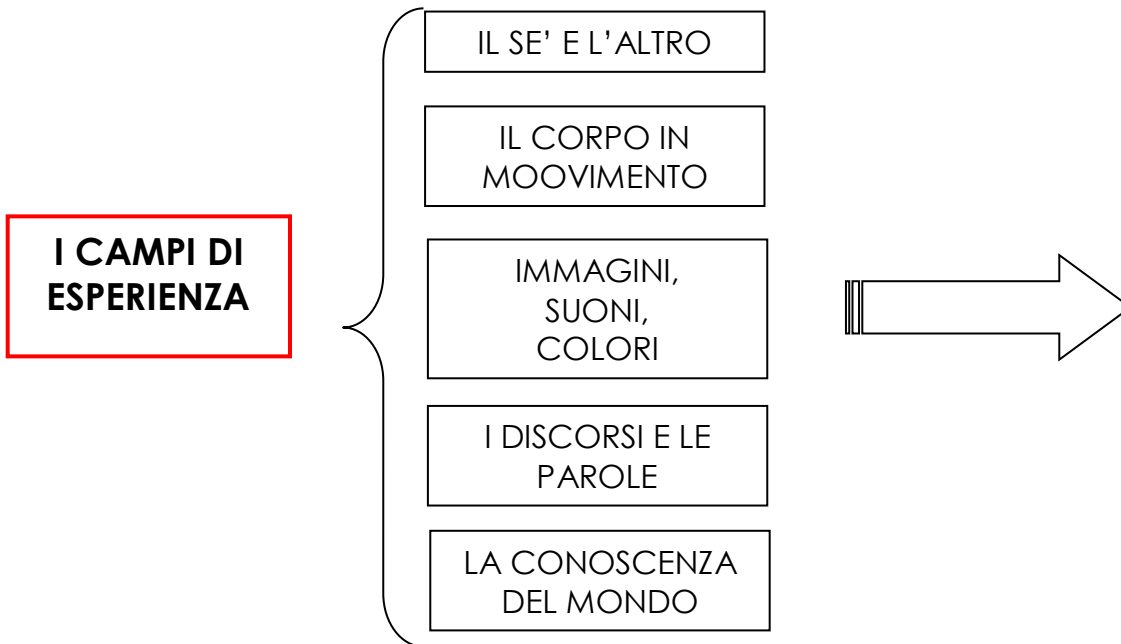
| PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| | DELL'INFANZIA | PRIMARIA | SECONDARIA I GRADO |
| IDENTITA' E AUTONOMIA PERSONALE | Provvedere alle proprie fondamentali necessità igieniche | Avere coscienza delle proprie possibilità | Valutare il proprio rendimento scolastico |
| | Riconoscere i propri indumenti e saperli indossare | Operare scelte relative a concrete esperienze di vita | |
| | Avere cura dei propri oggetti | Esprimere pareri personali | Individuare e valutare interessi, capacità e attitudini in prospettiva progettuale |
| | Riordinare il materiale usato | Assumere semplici responsabilità | |
| | Avere fiducia in sé e nelle proprie Capacità | Comprendere che anche dal proprio impegno dipende la propria riuscita | Rispettare una consegna secondo metodi e tempi richiesti |
| RELAZIONALITA' CON I PARI | Partecipare a giochi e ad attività con gruppi di compagni | Accettare e rispettare tutti i compagni | Rispettare gli altri e il loro lavoro |
| | | Rispettare le regole del vivere comune | Collaborare costruttivamente con i compagni |
| | Rispettare le regole di vita comunitaria | Prendere in considerazione le idee altrui | Riconoscere e rispettare giudizi e punti di vista diversi dai propri |
| | Aiutare e collaborare con i compagni | Collaborare nel piccolo e nel grande gruppo | Riconoscere valori positivi nel "diverso" per cultura, religione, handicap |
| RELAZIONALITA' CON GLI ADULTI | Vivere un rapporto equilibrato e fiducioso con l'insegnante | Stabilire rapporti di rispetto e di fiducia con gli adulti | Rispettare gli adulti e il loro lavoro |
| | Ascoltare le parole e i racconti dell'adulto | | Chiedere chiarimenti, collaborazione per superare difficoltà, disagi scolastici e/o relazionali |
| | Dialogare con l'insegnante | Superare un'eccessiva dipendenza dagli altri | Ascoltare e accettare anche criticamente l'intervento di adulti |
| | Accettare e rispettare il ruolo degli adulti che operano nella scuola | | Collaborare per arrivare al prodotto finito |
| RELAZIONALITA' CON LE ATTIVITA' SCOLASTICHE | Vivere serenamente la giornata scolastica | Prestare attenzione durante le varie fasi di un'attività | Impegnarsi secondo le proprie capacità |
| | | Impegnarsi nell'attività proposta | |
| | Dimostrare interesse per le attività scolastiche | Portare il materiale necessario per lo svolgimento delle varie attività | Gestire autonomamente materiali, tempi, lavori (scolastici ed extrascolastici) |
| | | Usare responsabilmente il materiale proprio e altrui | |
| | Portare a termine un lavoro proposto | Portare a termine un lavoro assegnato nei tempi indicati | Mantenere l'attenzione per tutta l'attività |
| | | Intervenire in modo adeguato, almeno su sollecitazione | Assumersi la responsabilità di un compito/comportamento |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| | | | |
|---|---|---|---|
| RAPPORTO CON IL SAPERE E CON IL SAPER FARE | Essere disponibile ad affrontare nuove esperienze pratiche e di apprendimento | Cogliere il significato di messaggi verbali e non verbali | Acquisire i contenuti fondamentali propri di ogni disciplina |
| | | Richiedere spiegazioni quando non si ha capito | Acquisire abilità, conoscenze, competenze per organizzare, risolvere situazioni problematiche |
| | | Utilizzare adeguatamente le conoscenze acquisite | |
| | Formulare progetti riguardo a giochi o attività di vita quotidiana | Possedere i requisiti minimi per elaborare un metodo di studio | Utilizzare quanto appreso per realizzare progetti |
| | | Esporre in modo comprensibile ed adeguato semplici argomenti noti | Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina |
| | RAPPORTO CON L'ATTIVITA' PSICOMOTORIA | Avere coscienza della propria attività corporea | Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo |
| Controllare ed organizzare i propri movimenti | | | Conoscere le proprie capacità e i propri limiti ed accettarli |
| Usare il proprio corpo per comunicare (mimica – gesti) | | Prendersi cura del proprio corpo | Riconoscere la valenza formativa, nella crescita della persona, dell'attività fisica |
| | | Partecipare alle attività motorie (giochi liberi ed organizzati) accettando e rispettando le regole | Riconoscere l'importanza della attività motoria nel raggiungimento del benessere psicofisico |

Al raggiungimento delle competenze si arriva attraverso
L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO, così organizzato:

SCUOLA DELL'INFANZIA:



SCUOLA PRIMARIA:



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

7. L'OFFERTA FORMATIVA

Quadro orario dei plessi

| PLESSO | ORARIO |
|-------------------------------|---|
| Infanzia PONTI | Da lunedì a venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16.00 Ore opzionali: dalle 12.00 alle 16.00 |
| primaria PASCOLI | Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.45 Rientri pomeridiani: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.00 alle 16.05 |
| Primaria DE AMICIS | Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.45 Rientri pomeridiani: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.00 alle 16.05 |
| Secondaria MORO | Da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 |
| Secondaria VOLTA | Da lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 14.05 |

L'orario scolastico si compone di:

- × **ATTIVITA'/MATERIE DI INSEGNAMENTO:** la ripartizione oraria riferita ai diversi ordini di scuola ha valore orientativo ed è subordinata alla progettazione delle diverse unità di apprendimento;
- × **PROGETTI:** attività di ampliamento dell'offerta formativa, per realizzare le quali viene spesso richiesto l'intervento di specialisti esterni.

Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014

SCUOLA dell'INFANZIA **"Ponti"** *Solbiate Olona*



7a. Percorsi formativi **scuola dell'Infanzia "Ponti"**

Tutti i saperi che la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado svilupperanno negli anni, trovano la loro radice nelle capacità di base che la Scuola dell'Infanzia educa e sollecita, quali le capacità di:

- vivere con gli altri
- osservare le regole della comunità
- comunicare con i coetanei e gli adulti
- saper ascoltare
- scoprire le realtà circostanti
- muoversi in modo appropriato
- acquisire margini di autonomia sempre più ampi

La Scuola dell'Infanzia risponde ai bisogni di autonomia, identità e apprendimento delle bambine e dei bambini e basa la propria attività didattica sul **fare** e l'**agire**, attraverso i "campi di esperienza" quali:

- ◆il sé e l'altro
- ◆il corpo e il movimento
- ◆i discorsi e le parole
- ◆la conoscenza del mondo
- ◆immagini, suoni, colori

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PROGETTA E PROGRAMMA:

- i momenti quotidiani della giornata
- le azioni e i tempi
- il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno
- le occasioni di ricerca e di sperimentazione
- la narrazione e il racconto
- i momenti e i modi dello scambio verbale
- l'incontro dei bambini con il mondo intorno alla scuola
- la scoperta della cultura e l'incontro con le nuove tecnologie
- l'osservazione e la ricerca
- l'uso dei linguaggi del corpo, espressivi e manipolativi
- il raccordo con l'asilo nido e la scuola elementare
- l'informazione e il coinvolgimento dei genitori
- le attività alternative alla religione cattolica
- la compresenza delle docenti in determinati momenti della giornata
- momenti di lavoro di sezione
- momenti di lavoro per gruppo omogeneo per età
- momenti di lavoro di intervento individualizzato
- flessibilità nella conduzione delle attività di laboratorio

Il gioco è prevalente in ogni attività didattica.

ORE COMPLESSIVE: 37

Su richiesta, le famiglie possono ottenere riduzioni motivate dell'orario proposto.



LABORATORI SCUOLA DELL'INFANZIA

| PROGETTI | FINALITA' | UTENTI | ORE | DOCENTI | PERIODO | A CARICO.. |
|--------------------------|---|-------------------|-------------|--------------------------------|----------------------|---------------|
| ATTIVITA' MOTORIA | MIGLIORARE LA FIDUCIA IN SE STESSI, SAPERSI MUOVERE, FAVORIRE IL RISPETTO DELLE REGOLE E LA SOCIALIZZAZIONE | TUTTI I BAMBINI | 107 | BIANCHI BRUNA ESTERNO | OTTOBRE/ MAGGIO | AMM. COMUNALE |
| GIOCO-TEATRO | ESPRIMERE CON IL CORPO CREATIVITA', MIGLIORARE LA CAPACITA' RELAZIONALE | BAMBINI DI 4 ANNI | 32 | FERRAGUTO PAOLA ESTERNO | OTTOBRE/ FEBBRAIO | AMM. COMUNALE |
| INGLESE | AVVICINARE I B/I ALL'APPROCCIO VERBALE DI UN ALTRA LINGUA, SVILUPPARE ASCOLTO E SOCIALIZZAZIONE | BAMBINI DI 5 ANNI | 32 | COLOMBO ELENA ESTERNA | OTTOBRE/ GENNAIO | AMM. COMUNALE |
| AMICO P.C | STIMOLARE CURIOSITA' ED INTERESSE PER IL P.C. | BAMBINI DI 5 ANNI | DA DEFINIRE | DA DEFINIRE ESTERNA | DA GENNAIO | AMM. COMUNALE |

| PROGETTI | FINALITA' | UTENTI | DOCENTI | PERIODO | A CARICO.. |
|---------------------|--|---------------------|---------------------------------|----------------------|---------------|
| ACCOGLIENZA | SUPERARE IL DISTACCO DAL GENITORE | TUTTI I BAMBINI | TUTTI | SETTEMBRE | |
| RELIGIONE | SCOPRIRE LA PERSONA DI GESU', IL SIGNIFICATO DELLE FESTE, APERTURA AI VALORI UMANI | TUTTI I BAMBINI | NARDI ANNA MARIA INTERNA | SETTEMBRE/ GIUGNO | STATO |
| BIBLIOTECA | SCOPRIRE IL PIACERE DELLA LETTURA E DELL'ASCOLTO | TUTTI I BAMBINI | SPECIALISTA ESTERNO | DA DEFINIRE | AMM. COMUNALE |
| INTERCULTURA | FAVORIRE L'INSERIMENTO E SVILUPPARE IL LESSICO | BAMBINI INTERESSATI | SPECIALISTA ESTERNO | DA GENNAIO | AMM. COMUNALE |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| | | | | | |
|--------------------------------|---|-------------------|---------------------|------------------------|----------------|
| SICUREZZA | VISITA ALLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO | BAMBINI DI 5 ANNI | DOCENTI CURRICOLARI | FINE ANNO SCOLASTICO | FAMIGLIE |
| BAMBINI ALL'ARREMBAGGIO | SVILUPPARE IL SENSO DELLA CURIOSITA', LA VOGLIA DI MIGLIORARSI E AFFRONTARE NUOVE SFIDE | TUTTI | DOCENTI CURRICOLARI | INTERO ANNO SCOLASTICO | STATO |
| CANTIAMO INSIEME | CANTO COME MOMENTO DI GIOIA | TUTTI | DOCENTI CURRICOLARI | INTERO ANNO SCOLASTICO | FONDO ISTITUTO |

7b. Percorsi formativi

Scuole Primarie "Pascoli" e "De Amicis"

La Scuola Primaria tende a **realizzare concretamente il rapporto tra educazione ed istruzione**; per questo motivo si preoccupa di individuare percorsi attraverso i quali gli alunni possano:

- acquisire prime competenze e prima padronanza dei saperi e dei linguaggi
- assumere atteggiamenti e maturare comportamenti, abilità di natura emotivo-affettiva e socio-relazionale, secondo le regole di convivenza della comunità scolastica, sociale e civile

La Scuola Primaria continua la **costruzione della conoscenza partendo dall'esperienza** e dai "campi" del fare e dell'agire dei bambini e delle bambine, ma **organizza una prima strutturazione disciplinare**.

Gli **ambiti disciplinari** di intervento sono:

- l'ambito linguistico
- l'ambito logico - matematico
- l'ambito della ricerca e dello studio
- l'ambito dei linguaggi non verbali

Le **discipline** presenti nel curriculum della Scuola Primaria sono:

| | |
|----------------------------|---|
| • Lingua italiana | PRIMA 9 ORE, SECONDA 8 ORE, TERZA QUARTA E QUINTA 7 ORE |
| • Matematica | 6 ORE |
| • Scienze | 2 ORE |
| • Storia e Geografia | 4 ORE |
| • Arte e immagine | 1 ORA |
| • Musica | 1 ORA |
| • Scienze motorie | 1 ORA |
| • Religione cattolica | 2 ORE |
| • Tecnologia e informatica | 1 ORA |
| • Lingua inglese | PRIMA 1 ORA, SECONDA 2 ORE, TERZA QUARTA E QUINTA 3 ORE |
| • Potenziamento | 2 ore |

ORE CURRICOLARI

30

Altre aree di intervento previste (educazione alla **convivenza civile** e alla **cittadinanza**, educazione all'**igiene** e alla **sicurezza**, **educazione alimentare**, **educazione stradale**) non costituiscono delle discipline, ma attività trasversali e interdisciplinari da prevedere e sviluppare **in ambiti, modalità e tempi diversi**, secondo le scelte programmatiche e metodologiche dei singoli docenti, dei team e degli organi collegiali d'Istituto.

Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014

SCUOLA
PRIMARIA
"G. Pascoli"
Solbiate Olona



Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014

| NOME | FINALITA' | UTENTI | N° ORE | DOCENTI | PERIODO | FINANZIATO DA... |
|---------------------------------|---|-------------------|--|---|---------------------------|--------------------------|
| AMBITO SPORTIVO | | | | | | |
| Educaz. motoria | Sviluppare abilità e schemi motori di base; favorire la socializzazione e la collaborazione e acquisire le regole di alcuni giochi di squadra | Tutte le classi | 12 ore x classe | Specialista esterno Soc. coop. Panta Rei | Marzo-giugno | Amministrazione comunale |
| Mini basket | Attività di avvicinamento all'atletica e di acquisizione delle principali tecniche sportive | Tutte le classi | 12 ore x classe | Specialista esterno Virtus | Genn-marzo | Amministrazione comunale |
| Mini volley | Insegnare le tecniche del gioco e le regole del gioco di squadra | Tutte le classi | 12 ore x classe | Specialista esterna Soc. coop. Panta Rei | Ottobre - dicembre | Amministrazione comunale |
| ALFABETIZZAZIONE MOTORIA | Partecipazione ad attività proposte dal CONI | Tutte le classi | 20 ore x classe | Specialista esterno | Gennaio - giugno | Regione Lombardia |
| AMBITO LINGUISTICO | | | | | | |
| Inglese madre lingua | Migliorare la pronuncia e la conoscenza della lingua inglese | Tutte le classi | 12 ore cl. 15 ore cl.2 20 ore cl.3-4-5 | Specialista esterna Susan Candy | Gennaio-giugno | Amministrazione Comunale |
| Francese | Avvicinare i bambini alla seconda lingua straniera | 3 B 4 A 4 B | 33 x classe | Docente di classe Ciccotelli | Intero anno 1h a sett. | ---- |
| AMBITO ESPRESSIVO | | | | | | |
| Corso di teatro | Dare ai bambini la possibilità di costruire e proiettare la loro fantasia in uno spettacolo teatrale, in cui i veri protagonisti sono loro stessi | Tutte le classi | 14 ore + spettacolo | Specialista esterno Progetto Zattera | Intero anno | Famiglie |
| Educare con la musica | Sviluppare le capacità vocali attraverso canti guidati e apprendere lo studio di uno strumento musicale | 4 A-B-C 5 A-B | 8 ore x classe | Specialista esterna Cristiana De Stefano | feb/mag | Amministrazione comunale |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| | | | | | | |
|--|--|-----------------|------------|--------------------------|---------------------------|----------------|
| Laboratorio scientifico | Attraverso esperimenti capire meglio alcuni principi scientifici | Tutte le classi | 33x classe | Docenti di classe | Intero anno 1h a sett. | ---- |
| Progetto recupero e potenziamento | Aiutare i bambini in difficoltà a raggiungere gli obiettivi minimi e i bambini più capaci ad approfondire gli argomenti trattati | Tutte le classi | 60 | Docenti di classe | Annuale | Fondo Istituto |

PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA

| | | | | | | |
|--|---|-----------------|-----------------------|--|-------------|---|
| IncontrAmici | Organizzare attività extra scolastiche con il coinvolgimento di genitori, alunni e insegnanti | Tutte le classi | 20 ore x 2 insegnanti | Docenti del plesso Catelani Villano | Intero anno | Fondo d'Istituto |
| FIUME OLONA E FONDO VALLE | Conoscenza ambiente naturale con percorsi specifici: il bosco, la fotosintesi e il flusso di energia, l'ecosistema. | classi tutte | 1 mattina | Docente curricolare. Specialista esterno Operatori del Parco Pineta di Appiano Gentile | II quadrim. | Parco Medio Valle Olona Comm. Ecologia |
| VIVI LA VITA GRATIS | Sperimentare la Gratuità ed il Perdono come stile di vita. Favorire il rapporto fra le agenzie socio-educative del territorio. | classi tutte | vari incontri | Docenti curricolari. Interventi di esperti | Annuale | Gratuito |
| AFFETTIVITÀ | Avvicinare gli studenti a tematiche riguardanti il sesso, la riproduzione e l'affettività | classi III-IV-V | 4/5 incontri | Docente curricolare. Specialista esterno Psicologo Consultorio | 2° quadrim. | Consultorio |
| EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE | Riflettere sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente. | classi IV-V | 3 incontri | Docente curricolare. Specialista esterno Tutor d'azienda | 2° quadrim. | Banca Popolare di Bergamo |

Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014

SCUOLA
PRIMARIA
"E. De Amicis"
Gorla Maggiore



**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| NOME | FINALITÀ | UTENTI | N° ORE | DOCENTI | PERIODO | FINANZIATO DA... |
|--|---|------------------|-----------------|--|--------------------|--------------------------|
| AMBITO SPORTIVO | | | | | | |
| ATTIVAMENTE IN GIOCO Prog psicomotricità | Arricchire il bagaglio motorio, allenare la coordinazione motoria, la capacità di orientamento spaziale, e il senso del ritmo. | classi I - II | 9 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterno (Scandroglio A.e Olivares L.) | I quadr. | Amministr. comunale |
| DAL MOVIMENTO NATURALE AL GESTO SPORTIVO Progetto atletica | Affinare gli schemi motori di base, strutturare un buon schema corporeo utile ad avere validi pre-requisiti per attività più specifiche e complesse | classi IV - V | 10 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterno (Paganini L.) | I quadr. | Amministr. Comunale |
| BOCCE, TUTTI IN GIOCO Progetto Bocciofila | Presentazione e utilizzo nel modo corretto dell'attrezzo boccia (impugnatura, mobilità articolare, bilanciamento e coordinazione); perfezionamento della tecnica del lancio. | classi II-III-IV | 6 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterno | Gennaio - febbraio | Federazione Bocciofla |
| ALFABETIZZAZIONE MOTORIA Progetto CONI | Partecipazione ad attività proposte dal CONI | classi tutte | 20 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterno | Gennaio - giugno | CONI o Regione Lombardia |
| AMBITO ESPRESSIVO | | | | | | |
| CAMPITURE E TRATTEGGIO A PASTELLO Progetto arte | Studio campitura e sfumatura. Conoscere l'importanza del pastello e della tecnica proposta nella storia dell'arte. Gestione corretta degli spazi grafici. | classi I - II | 7 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterna (Malandrin M.) | Annuale | Amministr. comunale |
| GLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO Progetto arte | Osservazione della realtà intorno a noi alla scoperta della metodologia più efficace per disegnare il paesaggio e gli elementi naturali che lo compongono; Gestione corretta degli spazi grafici. | classi III-IV-V | 7 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterna (Malandrin M.) | Annuale | Amministr. comunale |
| ESPRESSIONE MUSICALE Progetto musica | Canto, ritmo, note: conoscenza e uso strumenti musicali | classi tutte | 14 ore x classe | Docente curricolare. Specialista esterno (Mainardi M.) | II quadr. | Amministr. comunale |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| AMBITO LINGUISTICO | | | | | | |
|---|---|-----------------|-------------------------|--|-------------|---|
| ANIMAZIONE ALLA LETTURA Progetto Biblioteca | Favorire il piacere della lettura. Offrire, attraverso varie letture, un mondo ricco di esperienze e di storia | classi tutte | Incontri vari | Docenti curricolari e bibliotecaria | Annuale | Gratuito |
| AUTORE A SCUOLA Progetto Biblioteca | Favorire il piacere della lettura, dell'ascolto attivo e della scrittura creativa. | classi tutte | 1 o 2 incontri x classe | Docente curricolare. Specialisti esterni Autori vari | II quadr. | Amministr. comunale |
| INGLESE Progetto conversazione madrelingua | Migliorare la pronuncia e la conoscenza della lingua inglese | classi V | 6 ore per classe | Docente curricolare. Specialista esterno | | Amministr. Comunale |
| PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA | | | | | | |
| FESTA DELL'ALBERO E BOSCO DIDATTICO | Sensibilizzare al rispetto e alla cura dell'albero. Conoscenza del bosco didattico in Valle Olona. | classi IV - V | 1 mattina | Docente curricolare. Specialista esterno | 21/11/13 | Comm. Ecologia |
| FIUME OLONA E FONDO VALLE | Conoscenza ambiente naturale con percorsi specifici: il bosco, la fotosintesi e il flusso di energia, l'ecosistema. | classi tutte | 1 mattina | Docente curricolare. Specialista esterno Operatori del Parco Pineta di Appiano Gentile | II quadrim. | Parco Medio Valle Olona Comm. Ecologia |
| VIVI LA VITA GRATIS | Sperimentare la Gratuità ed il Perdono come stile di vita. Favorire il rapporto fra le agenzie socio-educative del territorio. | classi tutte | vari incontri | Docenti curricolari. Interventi di esperti | Annuale | Gratuito |
| AFFETTIVITÀ | Avvicinare gli studenti a tematiche riguardanti il sesso, la riproduzione e l'affettività | classi III-IV-V | 4/5 incontri | Docente curricolare. Specialista esterno Psicologo Consultorio | 2° quadrim. | Consultorio |
| EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE | Riflettere sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente. | classi V | 3 incontri | Docente curricolare. Specialista esterno Tutor d'azienda | 2° quadrim. | Banca Popolare di Bergamo |

7c. Percorsi formativi

Scuole Secondarie di I grado "Volta" e "Moro"

La Scuola Sec. di I grado si propone di:

- continuare il progetto educativo e didattico iniziato nelle materne e nelle elementari
- consolidare il rapporto tra istruzione ed educazione
- perseguire il suo fondamentale compito di orientare i giovani verso le scelte successive

La Scuola Sec. di I grado si propone di consolidare e sviluppare:

- le conoscenze (**sapere**) intese come acquisizione teoriche dei contenuti delle discipline
- le competenze (**saper fare**) intese come utilizzazione delle conoscenze acquisite
- le capacità (**saper essere**) intese come utilizzazione delle competenze e delle capacità logiche e critiche

Gli obiettivi didattici generali vengono scanditi per aree:

Area linguistico espressiva, artistica e musicale

- Acquisizione e sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali
- Capacità di esprimere il proprio vissuto, in relazione al mondo esterno
- Acquisizione delle capacità di analisi nei diversi campi espressivi
- Capacità di collegare i fenomeni nel tempo e nello spazio

Area logico matematica e tecnico scientifica

- Padronanza del calcolo numerico e della numerazione
- Capacità di interpretare i dati
- Identificazione e comprensione, risoluzione dei problemi
- Osservazione di fatti e di fenomeni, formulazione di ipotesi e verifiche
- Capacità di progettare le fasi di un lavoro
- Sviluppo delle abilità grafiche e operative
- Acquisizione del linguaggio tecnico e scientifico

Area psicomotoria

- Acquisizione da parte dell'alunno del proprio schema corporeo
- Crescita attraverso lo sviluppo psicomotorio

QUADRO DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

| MATERIE D'INSEGNAMENTO | ORE SETTIMANALI | PROVE D'ESAME |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|
| | | Classi terze |
| Religione | 1 | - |
| Italiano | 6 | Scritto – orale |
| Storia | 2 | Orale |
| Geografia | 1 | Orale |
| Inglese | 3 | Scritto – orale |
| Francese | 2 | orale |
| Matematica | 4 | Scritto – orale |
| Scienze | 2 | Orale |
| Tecnologia | 2 | Orale |
| Arte e immagine | 2 | Orale |
| Musica | 2 | Orale |
| Approfondimento | 1 | - |
| Attività fisica e sportiva | 2 | Orale |
| Totale ore CURRICOLARI | 30 | |

Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. Volta"

Gorla Maggiore



Progetto facoltativo

mercoledì 1 ora pomeridiana, per la preparazione all'esame di certificazione **KET** (competenze lingua inglese) gestito da insegnanti madrelingua, con costo dell'esame a carico dell'alunno (€72,00)

giovedì 1 ora pomeridiana (30 ore complessive), per la preparazione all'esame di certificazione **DEL F** (competenza lingua francese), gestito da insegnanti madrelingua, con costo dell'esame a carico dell'alunno (€50,00)

| NOME | FINALITA' | UTENTI | N° ORE | DOCENTI | PERIODO | FINANZIATO DA |
|--|--|-----------------|---------------|--|---|----------------------|
| Orientamento VOLO VELA | Aiuta gli studenti ad orientarsi nel complesso mondo della scelta di una scuola superiore | Seconde Terze | | Millefanti | | |
| VIVI LA VITA GRATIS | Sperimentare la Gratuità ed il Perdono come stile di vita. Favorire il rapporto fra le agenzie socio-educative del territorio. | classi tutte | vari incontri | Docenti curriculari. Interventi di esperti | Annuale | Gratuito |
| Educazione affettività e sessualità | Avvicinare i ragazzi a tematiche legate al loro specifico momento di crescita | Tutte | | Specialista esterno Consultorio Busto A. | | |
| Sportello psicologico | Supporto psicologico ad alunni, famiglie e insegnanti | Tutte | | Specialista esterna Psicologa | | Ammin. Comun. |
| Consiglio comunale dei ragazzi | Avvicinare i giovani studenti alle dinamiche afferenti alla gestione della "cosa pubblica" | Tutte le classi | 12 | Docente di classe | Annuale | Fondo Istituto |
| Madre lingua | Conversazioni con insegnanti madrelingua inglese e francese | Tutte le classi | | Specialisti esterni | 1h x clas. francese 1h x clas. inglese | Amministr. comunale |
| Centro sportivo scolastico | Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici delle varie discipline. Applicare schemi ed azioni di movimento per risolvere in forma originale problemi motori.. | Tutte | 15 | Docente di classe William Rimoldi | ---- | Fondo istituto |
| Informatica | Uso dell'informatica a supporto di diverse | 2 A-B | | Specialista | Nelle ore | ---- |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| | | | | | | |
|--|---|---|--|--|-------------|-----------|
| | discipline didattiche | 3 A-B | | interno Millefanti Alessandro | curricolari | |
| Certificazione e qualità ISO 9001 | | 3 A-B +alcuni alunni altre classi | | Docente di classe Millefanti Alessandro | | Provincia |
| Piano Integrato Transfronta liero | Sensibilizzare i ragazzi sul riciclo dei rifiuti: rifiuti, nuovi percorsi di responsabilità transfrontaliera | Prime e seconde | | Docente di classe Millefanti Mantovani+ Esperti esterni | | |
| Anti aggressione | Imparare tecniche di autodifesa | terze | | Docente di classe Millefanti + Esperto | | |
| Sport | Avvicinamento a diverse tipologie di attività sportive | tutte | | Docente di classe Rimoldi | 2h a sett. | |
| Ecologia | Progetto ecologico in collaborazione con l'assessorato all'ambiente del comune | | | Docente di classe Millefanti | | |

Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014

**SCUOLA
SECONDARIA
I GRADO
"A. Moro"**
Solbiate Olona



PROGETTI PLESSO MORO

| NOME | FINALITA' | UTENTI | DOCENTI | PERIODO | FINANZIATO DA |
|---|---|------------------------|---------------------|----------------|--|
| Madrelingua inglese e francese | Conversazione con insegnanti madrelingua inglese e francese | Tutte le classi | Feroli Lorena | Intero anno | Piano diritto allo studio |
| Certificazione KET | Acquisizione certificazione KET (lingua inglese) | Classi 3 facoltativo | Feroli Lorena | Intero anno | Piano diritto studio + fondo istituto |
| VOLO | Fornire criteri e strumenti per una scelta consapevole del percorso futuro | Classi seconde e terze | Tomasini Annamaria | Intero anno | Piano diritto studio + fondo istituto |
| Imparare recitando | Progetto di socializzazione finalizzato alla condivisione di un lavoro di gruppo come l'allestimento di uno spettacolo teatrale | Classi Terze | Sganga | Intero anno | Piano diritto studio + fondo istituto |
| Intercultura (hakuna matata) | Scambio culturale e incontro con la realtà di Rungu (Congo) | Tutte le classi | Bevilacqua | | Fondo istituto |
| Orienteering | Attività didattica e sportiva di corsa nella natura utilizzando concetti topografici e simbolici | Classi terze | Mazzoli | | Fondo istituto |
| Atletica | Coinvolgere più aspetti motori dell'alunno per promuovere lo spirito di gruppo | Classi prime e seconde | Mazzoli | | Fondo istituto |
| News at school | Avviare i ragazzi alla creazione di un giornalino | Classi seconde | Bevilacqua Tomasini | | Fondo istituto |
| Sportello ascolto "a ruota libera" | Spazio aperto di riflessione e confronto | Tutte le classi | Tomasini | Intero anno | Servizi sociali amministrazione comunale |
| Siamo tutti diversi | Attività interculturali e di accoglienza verso la disabilità | Tutte le classi | Tomasini | Intero anno | Fondo istituto |
| CCR | Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva | Tutte le classi | Sganga Toia | Intero anno | Fondo istituto |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

Progetti d'Istituto

| ED ANCORA...PROGETTI DI ISTITUTO | | | | | | |
|---|--|-----------------|----------------|----------------------------------|---------|---|
| INSIEME PER CRESCERE Prog accoglienza | Assicurare la gradualità del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola second di primo grado | classi I - V | Da definire | Docenti classi interessate | Annuale | Fondo d'Istituto |
| SE TI CONOSCO TI CAPISCO, SE TI CAPISCO TI AIUTO Prog Inclusione alunni certificati L104/1992 | Promuovere il successo scolastico e formativo. Favorire coerenza e continuità dell'intervento educativo in ottica verticale. | classi tutte | 6 x docente | Docente di sostegno | Annuale | Fondo d'Istituto |
| ARCOBALENO Prog Inclusione alunni non alfabetizzati in lingua italiana | Promuovere il successo scolastico e formativo. | classi tutte | Da definire | Docente curricolare. | Annuale | Funzioni Strumentali · Fondo Istituto |
| PROTOCOLLO INCLUSIONE Prog Inclusione alunni certificati L170/2011, alunni con Bisogni Educativi Speciali | Promuovere il successo scolastico e formativo. | classi tutte | Da definire | Consiglio di Classe | Annuale | Funzione docente |

Valutazione degli alunni

La valutazione riveste una grande importanza nel processo formativo, anche perché fornisce agli studenti strumenti per la presa di coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti.

I docenti esplicitano i livelli di conoscenza, di abilità e di competenza raggiunte. Le attività didattiche di verifica e valutazione si svolgono nel rispetto del criterio della trasparenza e della condivisione: gli insegnanti chiariscono obiettivi, metodologie, criteri di valutazione; comunicano agli studenti e/o alle famiglie i risultati delle prove scritte e orali, la misurazione delle quali è effettuata sulla base di griglie e di indicatori.

In genere, per stabilire il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina si fa riferimento ai seguenti parametri di fondo:

- ✓ conoscenza degli elementi (l'alunno ha/non ha acquisito dati, nozioni,...)
- ✓ comprensione (l'alunno ha/non ha colto collegamenti e nessi logici)
- ✓ abilità operative (l'alunno sa/non sa applicare quanto appreso nelle diverse discipline)

La decisione finale in merito alla promozione o alla bocciatura e l'attribuzione dei giudizi/voti fa riferimento ai tre elementi sopra indicati. In questa prospettiva i giudizi/voti attribuiti dal Consiglio di Classe / dall'équipe pedagogica non derivano da operazioni di pura media aritmetica, ma descrivono il progresso o meno del processo di maturazione e di sviluppo dell'alunno.

Pertanto, ai fini della formulazione del giudizio finale, si tiene conto:

- ➔ degli obiettivi fissati in sede di programmazione,
- ➔ dei livelli di partenza,
- ➔ dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse dimostrati
- ➔ dei progressi realizzati nel corso dell'anno, anche in relazione ai risultati conseguiti negli anni precedenti.

| |
|---|
| NUOVA MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI |
|---|

| |
|------------------------------|
| (art.3, comma 1-2-3, L. 137) |
|------------------------------|

1. dall'anno scolastico 2008-2009, nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti della alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici ed illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
2. Dall'anno scolastico 2008-2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.
3. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(art.2, comma 1.2.3 L.137)

1.in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.
3. La valutazione sul comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.
- 4.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è di competenza degli insegnanti del team ed è espressa con giudizio, tenendo conto dei seguenti indicatori:

| Voto | Indicatori | | |
|------|--|--|---|
| | Rispetto delle persone e dell'ambiente che lo circonda | Relazioni sociali | Rispetto delle regole |
| 10 | L'alunno è sempre corretto e rispettoso nei confronti degli adulti, dei coetanei e dell'ambiente circostante | L'alunno si relaziona in modo positivo e costruttivo con i compagni e gli insegnanti | L'alunno rispetta consapevolmente le regole |
| 9 | L'alunno è corretto e rispettoso nei confronti degli adulti, dei coetanei e dell'ambiente circostante | L'alunno si relaziona in modo positivo con i compagni e gli insegnanti | L'alunno rispetta le regole, ma talvolta necessita della mediazione dell'adulto |
| 8 | L'alunno è abbastanza corretto e rispettoso nei confronti degli adulti, dei coetanei e dell'ambiente circostante | L'alunno si relaziona generalmente in modo corretto con i compagni e gli insegnanti | L'alunno è abbastanza rispettoso delle regole concordate |
| 7 | L'alunno a volte fatica a rispettare gli adulti, i coetanei e l'ambiente circostante | L'alunno presenta qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli | L'alunno non sempre rispetta le regole concordate |

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | insegnanti | |
| 6 | L'alunno fatica a rispettare gli adulti, i coetanei e l'ambiente circostante | L'alunno presenta difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti | L'alunno è poco rispettoso delle regole concordate |
| 5 | L'alunno non rispetta gli adulti, i coetanei e l'ambiente circostante, assumendo a volte atteggiamenti lesivi | L'alunno assume atteggiamenti relazionali negativi e/o oppositivi | L'alunno non è rispettoso delle regole concordate |

SECONDARIA I GRADO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base a :

1. rispetto delle regole di comportamento in tutti i contesti educativi (prima, durante e dopo le lezioni, durante le uscite, frequenza e puntualità...);
2. partecipazione alle lezioni (attenzione, qualità degli interventi);
3. collaborazione con insegnanti e compagni (attenzione agli altri, disponibilità a prestare aiuto, assumere incarichi);
4. rispetto degli impegni scolastici (rispetto delle consegne e dei tempi di lavoro, esecuzione dei compiti a casa, regolarità dello studio).
- 5.

| Voto | Indicatore |
|-------------|---|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole delle regole di comportamento concordate e le rispetta in ogni situazione; • Partecipa in modo interessato, attivo e consapevole alle lezioni; • Assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e con gli insegnanti; • Svolge regolarmente e in modo completo i compiti assegnati in classe e a casa. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole di comportamento concordate; • Partecipa positivamente alle lezioni; • Collabora positivamente con gli insegnanti e/o i compagni; • Generalmente svolge con regolarità e in modo completo i compiti assegnati in classe e a casa. |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetta quasi sempre le regole di comportamento concordate; • Partecipa in modo discontinuo all'attività didattica; • Si dimostra poco collaborativo nel gruppo classe e/o con gli insegnanti; • Svolge in modo non sempre puntuale i compiti assegnati in classe e/o a casa. |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole di comportamento concordate; • Partecipa in modo superficiale alle attività proposte; • Collabora solo se sollecitato con insegnanti e/o compagni; • Svolge saltuariamente e in modo frammentario i compiti assegnati in classe e/o a casa. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> • Ignora con frequenza le regole di comportamento concordate; |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Manifesta scarso interesse per l'attività didattica;• Evidenza una limitata disponibilità alla collaborazione con insegnanti e/o compagni;• Trascura quasi completamente lo svolgimento dei compiti assegnanti in classe e/o a casa. |
| 5 | <ul style="list-style-type: none">• Non rispetta le regole di comportamento concordate;• Manifesta completo disinteresse per l'attività didattica;• Non collabora con insegnanti e/o compagni;• Non è consapevole dei propri impegni scolastici. |

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti 8, 9, 10, benché l'8 segnali una presenza in classe poco costruttiva e partecipativa. Il 7 e il 6 corrispondono ad una valutazione negativa determinata da diversi gradi di passività, episodi di intemperanza e mancato rispetto degli impegni scolastici.

Il 5 viene attribuito solo in caso di gravi e comprovati atteggiamenti di rifiuto verso le regole e le attività proposte, nonostante i richiami e gli interventi di recupero progettati dal CdC.

Relazioni con il territorio

Diverse sono le relazioni che l'Istituto ha con il territorio attraverso rapporti con enti locali, scuole, associazioni, altre agenzie formative; alcune sono stabilmente formalizzate attraverso progetti (es. Nodo territoriale, Progetto qualità, Orientamento scuole secondarie I-II grado, Certificazione esterna delle competenze linguistiche), o accordi con enti locali (es. Amministrazioni comunali, Asl, Aias); altre vengono, di anno in anno, inserite nell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle priorità rilevate: visite di istruzione, uscite didattiche, incontri con esperti e testimoni.

Particolarmente significativa è la collaborazione offerta dalle Amministrazioni comunali di Solbiate Olona e di Gorla Maggiore che si esplicita in:

- stanziamenti per l'attuazione del Piano al Diritto allo studio;
- assunzione di personale per il sostegno e recupero degli alunni con difficoltà e degli alunni stranieri;
- disponibilità di intervento dei Servizi sociali;
- mediatore culturale.

8. L'ORGANIZZAZIONE

Dirigente scolastico

dott.ssa Nadia Cattaneo
Dirigente reggente
(riceve su appuntamento)

Consiglio d'Istituto

| DIRIGENTE SCOLASTICO | PRESIDENTE | GENITORI | DOCENTI | A.T.A. |
|-----------------------------|-------------------|---|--|----------------------------|
| Cattaneo Nadia | Moroni C. | Antognoli A. Bertoli M.G. Barile S. Brogin L. Bornati L. Meoli P. Tomasini F. | Bottini O. Catelani L. Colombo D. Galli E. Millefanti A. Nardi A.M. Re Sartò D. Sganga M. | La Cognata R. Vitale V. |

SERVIZIO DIDATTICO

Oltre ai normali compiti di insegnamento e di programmazione/coordinamento disciplinare, i docenti sono impegnati in settori connessi con il funzionamento e la gestione delle attività che vengono realizzate all'interno dell'Istituto. In particolare:

Collaboratori e coordinatori di plesso

(docenti che costituiscono lo staff che affianca il Dirigente scolastico):

| | | |
|-----------------------------|-------------|--------------|
| Ins. Annamaria Marinoni | (De Amicis) | vicario |
| Ins. Donatella Bienati | (Ponti) | coordinatore |
| Ins. Laura Moroni | (Pascoli) | coordinatore |
| Prof. Alessandro Millefanti | (Volta) | coordinatore |
| Prof. Annamaria Tomasini | (Moro) | coordinatore |

Figure strumentali al piano dell'offerta formativa

(docenti che organizzano l'attuazione di obiettivi prioritari individuati dal Collegio Docenti)

Alcune funzioni, per meglio rispondere alle esigenze dei plessi, sono state affidate a più docenti.

| | | | | | |
|----------|---|--|-----------|------------|------------|
| 1 | Area sostegno docenti – supporto informatico | Bossi Coordina i responsabili/referenti informatica nei plessi | | | |
| 2 | Area POF | Moroni Coordina Commissione POF | | | |
| 3 | Area BES | COORDINA Marinoni | Disagio | Ponti | Nardi |
| | | | | De Amicis | Italiano |
| | | | | Pascoli | Gedi |
| | | | | Moro | Bevilacqua |
| | | | | Volta | Costa |
| | | Intercultura | Ponti | Lavia | |
| | | | De Amicis | Mascheroni | |
| | | | Pascoli | Passarelli | |
| | | | Moro | Sganga | |
| | | | Volta | Torre | |
| 4 | Qualità Autoanalisi Autovalutazione Invalsi | COORDINA Marinoni Bienati parteciperà alle riunioni della commissione Autoanalisi/Autovalutazione. | Ponti | / | |
| | | | De Amicis | Re Sartò | |
| | | | Pascoli | Catelani | |
| | | | Moro | Toia | |
| | | | Volta | Millefanti | |

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Responsabile amministrativa

Rag. Melania Primiceri

Orario d'apertura al pubblico della segreteria

Da lunedì a venerdì 8.00-9.30 e 12.30-14.30

Calendario scolastico

Inizio lezioni: 12 settembre 2013

Termine lezioni: 6 giugno 2014 scuola primaria e sec. di I grado
30 giugno 2014 scuola dell'infanzia

Festività: tutti i sabati e le domeniche

1 novembre 2013

festività natalizie: dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

Carnevale: 7 marzo 2014

festività pasquali: dal 17 aprile 2014 al 25 aprile 2014

1 e 2 maggio 2014

2 giugno 2014

Scadenze delle valutazioni quadrimestrali:

31 gennaio 2014 *primo quadrimestre*

6 giugno 2014 *secondo quadrimestre*

Esami di licenza scuola secondaria I grado:

inizio 9 giugno 2014

conclusione entro il 28 giugno 2014

9. LA SICUREZZA A SCUOLA

In ottemperanza alla Legge 81/08, l'Istituto Comprensivo Aldo Moro, già da alcuni anni, effettua interventi volti a migliorare i livelli di sicurezza nella scuola.

E' attiva la Commissione Sicurezza, al cui interno operano i responsabili per la sicurezza di ciascun plesso dell'Istituto. Essi supportano il Responsabile per la Sicurezza nello svolgimento dei seguenti interventi:

- sopralluoghi nelle scuole e adeguamento del documento di valutazione dei rischi;
- adeguamento del piano di emergenza;
- organizzazione delle squadre di emergenza sanitaria e antincendio;
- aggiornamento e formazione del personale in servizio.

Sono previsti inoltre interventi didattici specifici, rivolti agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, volti a migliorare le loro conoscenze relativamente a:

- procedure di evacuazione (con simulazione);
- educazione stradale;
- interventi da effettuare in caso di emergenza sanitaria (lezioni di primo soccorso rivolte principalmente agli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria);
- comportamenti potenzialmente "pericolosi", quindi da evitare, negli ambienti utilizzati quotidianamente dagli alunni.

Tali interventi, realizzati con l'ausilio di materiale video, testi, simulazioni ed esperienze pratiche, giochi didattici, intendono creare negli alunni quella "cultura della sicurezza" ritenuta ormai necessaria per la formazione della persona.

10. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

(in riferimento al Regolamento d'Istituto)

Frequenza e puntualità – Gli alunni devono frequentare tutte le lezioni e prendere parte a tutte le attività didattiche: sono concesse autorizzazioni ad uscite anticipate o arrivi posticipati solo su giustificata richiesta scritta da parte dei genitori. In caso di uscita anticipata gli alunni dovranno essere ritirati da un genitore o da un familiare autorizzato. Si raccomanda la massima puntualità nell'osservanza dell'orario di ingresso e di inizio delle attività didattiche.

Giustificazione delle assenze – In caso di assenza per **motivi familiari e/o personali** si richiede la giustificazione del genitore: verbale, per la Scuola dell'Infanzia; sul Libretto Scolastico, per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Le **assenze per malattia** vanno giustificate nello stesso modo, come le assenze per altri motivi. Per le malattie infettive ci si deve attenere alle norme vigenti e alle disposizioni dell'A.S.L.

Mensa – Il servizio mensa viene gestito dal Comune (Ufficio scolastico) sia per l'aspetto organizzativo, sia per la riscossione della retta. Per eventuali riduzioni e per qualsiasi informazione occorre rivolgersi a detto ufficio comunale. La scuola opera solo da tramite per la domanda di iscrizione al servizio.



Assicurazione integrativa – L'Istituto propone a tutti i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, la sottoscrizione di una polizza assicurativa **volontaria integrativa** per infortuni (a scuola, in gita, nel tragitto casa-scuola e viceversa) e per la responsabilità civile verso terzi.

Progetti di solidarietà – convinti che una cultura della solidarietà e del dono si impari facendo gesti concreti, il nostro istituto da anni si distingue per iniziative di solidarietà. I diversi plessi mettono in atto strategie diverse: adozione a distanza, vendita di mele trentine o cioccolatini per sostenere associazioni di volontariato e altro ancora. L'Istituto è sensibile ad accogliere altre iniziative che arriveranno dal territorio.

NOTA

- Per informazioni, richieste e chiarimenti nell'ambito educativo-didattico, di carattere generale o amministrativo, rivolgersi al Dirigente Scolastico o alla Segreteria dell'Istituto.
- Per informazioni particolari sulle attività didattiche, le programmazioni disciplinari e i progetti indicati nel presente opuscolo, è possibile rivolgersi ai docenti delle singole scuole o classi, o ai responsabili di plesso, oltre che intervenire negli incontri previsti a tale scopo.

11. VALUTAZIONE DEL POF E INDIVIDUAZIONE AZIONI CORRETTIVE

Sono previste periodiche verifiche dell'andamento del Piano attraverso il ricorso a strumenti di rilevazione/monitoraggio (es. questionari) al fine di procedere ad una valutazione complessiva ed analitica della qualità del servizio offerto, in vista del suo miglioramento.

A tal scopo vengono annualmente predisposti

- griglie per monitorare/valutare l'andamento dei singoli progetti/attività/ laboratori, compilate dagli insegnanti, in itinere e al termine dell'attività stessa
- questionari rivolti all'utenza, per individuare il grado di interesse/apprezzamento suscitato dai progetti/attività/ laboratori proposti
- griglie per rilevare il grado di successo scolastico degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, compilate dai docenti, entro la fine del primo quadrimestre
- questionario finale (rivolto alle famiglie, agli studenti -scuola secondaria I grado-, al personale docente e al personale ATA) per la valutazione del servizio offerto

La Commissione Qualità tabula ed analizza i dati raccolti.

I plessi di Gorla Maggiore proseguono il progetto per il conseguimento della certificazione di qualità della scuola (ottenuta nel 2003 dalla scuola secondaria di I grado, nel 2004 dalla scuola primaria) che coinvolge, per alcuni aspetti, anche le sedi di Solbiate.

Procedura per le segnalazioni

Gli operatori della scuola ritengono vantaggioso ricevere segnalazioni da parte degli utenti relativamente a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati, in quanto queste possono rivelarsi preziose per migliorare la qualità del servizio.

I reclami devono essere espressi in forma scritta (anche via fax e posta elettronica) e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami possono essere indirizzati al Dirigente Scolastico, al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, al Presidente del Consiglio d'Istituto, al singolo operatore docente e non docente.

La scuola garantisce risposta da parte dei singoli destinatari per le questioni semplici e risposta scritta per le problematiche più complesse che comportano un'indagine in merito.

Il Responsabile di plesso si occupa della raccolta di tutti i reclami e riferisce al collegio di plesso le soluzioni adottate per risolvere le diverse problematiche.

Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti (per esempio del comune) la scuola informa l'Ente interessato.

ALLEGATI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente Patto Formativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il P.O.F. dell'Istituto, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola e viene stipulato con il coinvolgimento di docenti, studenti e genitori attraverso un processo di sensibilizzazione e scambio continuo mirante al successo formativo degli alunni.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

assumere in classe un comportamento corretto

- Arrivare in orario;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire solo in caso di necessità e uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Aver cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.

Rispettare gli altri

- Rapportarsi in modo corretto ed educato;
- Rispettare le diversità e la sensibilità altrui;
- Rispettare le norme di comportamento stabilite dal Regolamento di Istituto.
- Essere disponibili al dialogo e tolleranti delle opinioni altrui.

Partecipare attivamente alla propria formazione

- Portare il materiale necessario e il libretto scolastico (se. Secondaria);
- Prendere nota dei compiti assegnati;
- Partecipare al lavoro in classe, chiedendo anche spiegazioni e aiuto;
- Essere puntuali nelle consegne e ordinati nell'esecuzione dei compiti;
- Rispettare i tempi delle riconsegne delle verifiche;
- In caso di assenza, operare per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati;
- Essere presenti in classe in occasione delle verifiche programmate;
- Impegnarsi nello studio.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

Rispettare

- Le regole della comunità scolastica stabilite dal regolamento di Istituto;
- La diversità di opinioni e di idee.

Favorire

- Un clima relazionale corretto;
- La socializzazione e la collaborazione

Nell'azione didattica educativa

- Programmare le attività partendo dai "bisogni formativi" degli studenti;
- Illustrare gli obiettivi dell'insegnamento delle discipline;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità previste dalla programmazione:
- Stimolare il desiderio di conoscere;
- Fornire l'aiuto necessario per apprendere, anche con strategie alternative;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio (se. Secondaria);

- Comunicare tempestivamente le date delle verifiche (rendendone nota la griglia di vantazione), evitando la concentrazione delle stesse nell' arco della stessa giornata (se. Secondaria);
- Verificare le conoscenze, le competenze e le capacità con prove di pari livello per tutti gli alunni;
- Rendere noti tempestivamente i risultati delle verifiche;
- Informare regolarmente le famiglie sugli aspetti didattici e disciplinari degli studenti o eventuale irregolarità nella frequenza;
- Creare condizioni favorevoli per gli incontri con i genitori.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Collaborare con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- Seguire l'andamento didattico disciplinare dei figli;
- Prendere visione del Regolamento di Istituto;
- Controllare e firmare con regolarità il libretto/diario e le verifiche dello studente;
- Partecipare alle riunioni collegiali (assemblee, consigli di classe), e ai colloqui individuali;
- In caso di assenza, compilare sul libretto/diario la giustificazione per il giorno del rientro a scuola;
- Rispettare gli orari di entrata e uscita definiti dall'Istituto;
- (Primaria – infanzia) Ritirare in orario i figli all'uscita, in caso di impossibilità avvisare la scuola
- Riparare materialmente o finanziariamente eventuali danni derivanti da comportamenti irresponsabili dei propri figli.

Solbiate Olona,

Firma dei genitori

Firma dell'alunno/a

Firma del docente

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
ai sensi del D.P.R. 249/98 e delle successive
modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007 n. 293
Approvato nel Collegio Docenti del 21/05/2008
Approvato nel Consiglio di Istituto del 13/06/2008

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il funzionamento degli organi collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

- a) la convocazione, da effettuarsi con lettera diretta ai singoli componenti e da affiggere all'albo generale dell'Istituto, deve essere disposta con un preavviso di almeno cinque giorni e deve contenere l'ordine del giorno;
- b) di ogni seduta deve essere redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario ;
- c) ciascun organo, allo scopo di realizzare nei limiti del possibile un ordinato svolgimento delle proprie attività, elabora un programma di massima, raggruppando, a date prestabilite, gli argomenti su cui prevedibilmente bisognerà adottare decisioni, proposte, pareri.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

• Sono convocati, in ore non coincidenti con le ore di lezione, dal Capo di istituto su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di 1/3 dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente. E' composto dai docenti di ogni singola classe della scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, membro del Consiglio, da lui delegato. Fanno parte, altresì, del Consiglio di classe, interclasse, intersezione i rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe e/o interclasse con la sola presenza dei docenti, così come eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio è aperto ai genitori per un minimo di quattro volte nell'anno scolastico. Nel caso dovessero sorgere particolari problemi didattico-disciplinari si procede alla convocazione di Consigli straordinari.

CONSIGLIO D' ISTITUTO

1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi componenti è disposta dal Dirigente scolastico.
2. Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.
3. L'elezione avviene a scrutinio segreto.
4. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.
5. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.
6. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

7. Il Consiglio d'Istituto può deliberare di eleggere anche un vice Presidente, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.
8. Il Consiglio d'Istituto, dopo la nomina del Presidente, nella stessa seduta o in quella immediatamente successiva, elegge i membri della Giunta esecutiva con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.
9. Alle votazioni di cui sopra partecipano tutti i membri del Consiglio d'Istituto con la possibilità per ogni membro di esprimere un numero massimo di preferenze pari a quello dei membri da eleggere per ogni componente (1 docente, 1 non docente, 2 genitori).
10. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.
11. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva ovvero di un terzo dei componenti del Consiglio stesso non oltre il decimo giorno dal ricevimento della richiesta stessa.
12. La convocazione del Consiglio d'Istituto deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri, almeno cinque giorni prima della convocazione e mediante affissione di apposito avviso all'albo della scuola.
13. In caso di particolare urgenza, a discrezione del Presidente, il Consiglio può essere convocato anche verbalmente col solo preavviso di ventiquattro ore.
14. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del Consiglio d'Istituto d'intesa con il Presidente della giunta esecutiva.
15. Ogni consigliere può proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva, purché approvati dalla maggioranza dei membri del Consiglio presenti.
16. La trattazione degli argomenti all'ordine del giorno viene preceduta dalla lettura e dall'approvazione del verbale della seduta precedente e da eventuali comunicazioni che il Presidente del Consiglio d'Istituto e il Presidente della Giunta esecutiva debbono fare al Consiglio stesso.
17. L'ordine del giorno non può, di regola, essere modificato, salvo in caso di richiesta da parte della maggioranza dei membri del Consiglio presenti.
18. In caso di evidente urgenza, e con l'approvazione della maggioranza dei presenti, possono essere aggiunti all'ordine del giorno argomenti da trattare nella stessa seduta.
19. La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo di ciascun plesso dell'Istituto, della copia integrale del testo dei verbali del Consiglio stesso. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone.
20. Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono aperte a tutti gli elettori. Chi vi assiste non ha diritto di parola, salvo diversa disposizione assunta a maggioranza dai consiglieri.

COLLEGIO DOCENTI

1. E' composto da tutti i Docenti in servizio nella scuola e convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4 del D.P.R. 31.5.1974 n.416

LA GIUNTA ESECUTIVA

- predispone il programma annuale ed il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'istituto e cura l'esecuzione delle delibere

- ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni proposti dal relativo Consiglio di classe.
- è convocata dal Dirigente scolastico che la presiede.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

1. Tutti i genitori hanno diritto di esprimere nella scuola il loro pensiero nel rispetto delle seguenti norme:

- la diffusione di materiali e l' utilizzazione della bacheca per l' affissione di volantini, giornali murali ed altro non possono essere vietate a condizione che i 4 documenti esposti o fatti circolare per l' Istituto riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti e di chi li diffonde
- che si rispetti il divieto di propaganda elettorale all' interno dei locali della scuola, fatta eccezione per la propaganda relativa all' elezione degli organi collegiali
- che la diffusione non avvenga durante le lezioni.

2. I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'edificio scolastico secondo le seguenti modalità:

- le assemblee possono essere di classe o di istituto ed i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono eleggere i loro rappresentanti di istituto, costituendo il Comitato dei genitori (ex D.D. 74 art. 45)
- Il Comitato dei genitori può darsi un regolamento interno, discutere istanze e problematiche specifiche nell'ambito delle competenze proprie alla collaborazione scuola - famiglia, promuovere iniziative, presentare proposte.
- la data e l'orario di ogni assemblea devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico che, può autorizzare la convocazione ed i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo
- l'assemblea è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe o del Presidente d'assemblea o della maggioranza del comitato dei genitori o qualora la richiedano più di 100 genitori
- l'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Dirigente scolastico.
- alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico ed i docenti della classe o dell'istituto.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Avvengono per mezzo del libretto personale, inoltre di fotocopie, telefonicamente, a mezzo posta. Di ciascuna comunicazione la scuola è tenuta ad effettuare il riscontro del ricevimento.
2. I docenti garantiranno trasparenza nella valutazione riportando puntualmente le osservazioni sistematiche, annotate sul registro personale, nel libretto di ciascun allievo.
3. Si recepisce la richiesta di avere in visione a casa i fogli delle prove scritte da restituire firmate per presa visione.
4. Vengono stabilite, per ogni insegnante e per ogni plesso due/quattro ore di udienza al mese. Utilizzando il libretto scolastico personale, potranno essere richiesti colloqui per appuntamento da parte dei genitori o degli insegnanti.
5. Nel corso dell' anno sono fissate delle udienze generali per facilitare l'incontro e la comunicazione diretta tra docenti e genitori.

REGOLAMENTO DOCENTI

1. Tutti gli insegnanti sono impegnati a cooperare tra loro (con l'aiuto del personale ausiliario) nei compiti di vigilanza per la tutela delle persone e delle cose.
2. Tutti i docenti sono tenuti al massimo rispetto degli orari: essere puntuali e precisi vuol dire proporsi come esempio positivo nei confronti degli alunni ed acquisire, inoltre, l'autorevolezza che appare indispensabile nel momento in cui si richiamano i ragazzi ai loro doveri.
3. Gli insegnanti della prima ora accompagnano gli alunni in aula e vigilano sul loro comportamento. Il docente della prima ora, delegato dal Dirigente Scolastico, controllerà e giustificherà le assenze degli alunni o eventuali ritardi, firmati dai genitori.
4. I docenti della prima ora del mattino o del pomeriggio annoteranno i nomi degli assenti e dei ritardatari nell'apposito registro di classe. Gli alunni possono lasciare anticipatamente la scuola solo se accompagnati da un familiare maggiorenne.(v. regolamento alunni) Il docente annoterà sul registro di classe l'uscita anticipata e farà apporre la firma anche al genitore.
5. Gli alunni non devono essere lasciati soli in aula. Qualora ciò si renda assolutamente necessario è d'obbligo chiamare un ausiliario per la vigilanza.
6. Durante il cambio dell'ora, l'insegnante che deve passare ad un'altra classe, aspetterà l'arrivo del collega dell'ora successiva. Il personale ausiliario coopererà con gli insegnanti per agevolare tale operazione. E' evidente che ciascuno avrà cura di effettuare i cambi senza inutili perdite di tempo.
7. Gli alunni non devono essere allontanati dall'aula per motivi disciplinari: oltre che diseducativo, questo sistema può risultare pericoloso per la sicurezza dei ragazzi. Le inadempienze gravi devono essere segnalate in Direzione ed annotate sul registro di classe per gli eventuali provvedimenti del caso.
8. I docenti sono chiamati a rispettare e a far rispettare le regole stabilite a livello di classe e di Istituto. Non derogare non è indice di autoritarismo o di eccessiva rigidità, ma dimostrazione pratica dell'importanza delle regole stabilite. E' evidente che non si debbono stabilire regole esose o superflue.
9. Occorre abituare i ragazzi a sapersi assumere una responsabilità nel gruppo, educandoli a valorizzare le regole di una condotta civile e rispettosa tanto dell'altrui persona quanto delle strutture e dei servizi utili alla comunità, anche nei comportamenti collettivi.
10. Nelle aule e nei corridoi e in tutti gli spazi comuni della scuola è assolutamente vietato fumare.
11. All'interno delle classi è vietato l'uso dei telefonini.
12. Durante l'intervallo che avviene in aula, in cortile o nel corridoio del piano, i docenti sono chiamati a curare, insieme con gli ausiliari presenti, che tutto proceda secondo le regole, in particolare che gli alunni non si allontanino dal piano e non facciano giochi pericolosi. Resta inteso che ogni insegnante è chiamato a far osservare agli alunni le regole di comportamento e di rispetto per gli altri e per i locali della scuola, impedendo che gli spazi esterni o interni siano sporcati con carte o immondizie varie.
13. Gli spostamenti dalle aule ai laboratori, alla palestra, ecc. devono assolutamente avvenire sotto la vigilanza dell'insegnante: gli alunni si

sposteranno in silenzio, senza correre, seguendo (e non precedendo) il docente.

14. Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora si assicureranno che le condizioni delle aule siano almeno decorose, anche per rispetto del personale addetto alla pulizia; controlleranno che i preparativi per l'uscita avvengano in modo ordinato e, precedendoli, accompagneranno i propri alunni riuniti fino all'uscita della scuola.

15. Le attività di cineforum, visite di istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali, ecc. fanno parte integrante del processo educativo e didattico. Gli insegnanti sono responsabili delle classi loro affidate e del comportamento dei singoli alunni. Un atteggiamento partecipe in fase di progettazione di tali attività e un intervento vigile sono indispensabili per una buona riuscita di esse.

16. Il Consiglio di classe si presenta sempre come una unità sia nei confronti dei ragazzi che dei genitori; il giudizio della maggioranza prevale anche se i giudizi della minoranza vanno rispettati e meditati. Una scolaresca raramente va male in modo assoluto: quando ciò avviene bisogna studiare gli errori, eventualmente commessi, dal Consiglio di classe nel suo insieme.

17. Si dedichi la giusta attenzione non solo al registro di classe e al registro dei verbali, ma anche agli altri documenti come il registro personale, le verifiche e le relazioni che investono tutti i settori della vita scolastica. Le verifiche degli alunni, corrette e valutate quanto prima possibile, devono rimanere a disposizione nelle apposite cartelle.

18. Tutti gli insegnanti sono tenuti a prendere visione e rispettare le circolari e gli ordini di servizio.

19. Si sottolinea l'importanza di un eventuale tempestivo preavviso per le assenze (possibilmente prima delle ore 8.00 sia in Segreteria che al proprio plesso), in modo da favorire una seria programmazione dell'attività didattica da parte degli insegnanti chiamati a supplire gli assenti.

20. In caso di assenze improvvise di più insegnanti, ove non fosse possibile reperire un docente per la supplenza, al fine di garantire, comunque, la sorveglianza, gli alunni saranno smistati, in piccoli gruppi, nelle altre classi.

21. I Docenti devono conoscere il regolamento interno degli alunni, che devono illustrare agli stessi all'inizio dell'anno scolastico, programmando specifiche unità didattiche e vigilando, nel corso dell'anno scolastico, sulla sua applicazione. L'illustrazione del regolamento verrà annotata sul registro di classe

REGOLAMENTO ALUNNI

1. L'educazione al vivere insieme, all'operare con spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune, deve essere fondamento del rapporto alunni-alunni e alunni-personale della scuola.

2. Gli alunni entrano nelle rispettive classi al primo suono della campana (ore 8.00) accompagnati in classe dal docente della prima ora. Al secondo suono si iniziano le lezioni.

3. Il docente della prima ora, delegato dal Dirigente Scolastico, controllerà e giustificherà le assenze degli alunni o eventuali ritardi firmate dai genitori.

4. Qualora ritardi o assenze non fossero giustificati o fossero frequenti, sarà avvisato il Dirigente Scolastico.

5. Durante le lezioni agli alunni è consentito di uscire dall'aula esclusivamente per recarsi ai servizi igienici. In questi momenti la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.
6. Di norma non si concedono permessi di uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni, ad eccezione di casi di particolare urgenza su concessione del Dirigente scolastico. Nel caso di uscita anticipata, l'alunno viene affidato:
 - direttamente ad un genitore
 - qualora i genitori fossero impossibilitati, potrà essere affidato ad una persona conosciuta dall'alunno, alla quale i genitori abbiano conferito una delega scritta; tale persona dovrà esibire un documento d'identità i cui estremi saranno riportati sulla delega che rimarrà agli atti della scuola. Per situazioni di assoluta emergenza e a sola discrezione del Dirigente scolastico, si potrà considerare l'eventualità di far accompagnare a casa l'alunno da personale della scuola.
7. Il docente annoterà sul registro di classe l'uscita anticipata e farà apporre la firma anche al genitore.
8. Gli alunni devono essere ritirati al cancello della scuola dal genitore, o da coloro che sono stati delegati, esattamente all'ora di uscita della propria classe.
9. I genitori o gli adulti delegati sono tenuti alla massima puntualità. Qualora si trovassero impossibilitati, sono tenuti ad informare tempestivamente la Scuola. Nell'ipotesi di eccezionale ritardo, di cui la famiglia deve dare comunicazione e giustificazione, l'Istituzione Scolastica farà riferimento alle norme vigenti le quali specificano che il docente "... attenderà fino all'arrivo dei familiari contattati anche telefonicamente, e comunque non oltre un'ora dal termine delle lezioni. Trascorsa inutilmente detta ora, il docente ne darà avviso ai servizi di sicurezza ai quali affiderà il minore".
10. Le assenze prolungate per motivi di famiglia devono essere concordate preventivamente con il Dirigente Scolastico.
11. Non vanno lasciati oggetti (soprattutto di valore) e/o denaro nei cappotti o giacche, sotto i banchi, in palestra. Ciascuno è custode di ciò che porta con sé e non può incolpare gli altri di eventuali ammanchi che la distrazione può causare e dei quali è difficile, in generale, reperire il colpevole e facile offendere molti ingiustificatamente. In questi casi la scuola si ritiene esonerata da ogni responsabilità.
12. Chiunque offende un compagno o non rispetta le sue cose, compie una brutta azione nei confronti della quale gli insegnanti e il Dirigente Scolastico debbono intervenire, ma chi cerca di farsi giustizia da solo passa dalla parte del torto. In nessun modo si deve mancare di rispetto ai compagni.
13. L'intervallo deve essere un momento durante il quale ci si rilassa e si consuma la merenda. D'accordo con l'insegnante, può svolgersi in aula, nel corridoio o in cortile. Non si corre né si fanno giochi che richiedano altri spazi. Non si deve né entrare in palestra né sostare a lungo nei servizi.
14. Tranne casi eccezionali, non si può uscire durante l'ora seguente l'intervallo. Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire, in caso di necessità, uno alla volta, con il permesso dell'insegnante. In questi casi la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

15. Quando ci si sposta con la classe verso la palestra o i laboratori, si va in ordine e tranquillamente seguendo gli insegnanti.
16. Gli allievi salutano gli adulti che entrano nell' aula facendo silenzio ed alzandosi in piedi.
17. Al termine di ogni lezione le aule devono sempre avere un aspetto pulito e decoroso, i banchi e gli oggetti eventualmente spostati devono trovarsi al loro posto.
18. I locali della scuola (aule, laboratori, bagni, ecc.) non si devono sporcare, sia per il rispetto dovuto agli addetti alle pulizie, sia per l' igiene e infine perché dobbiamo tenere civilmente il luogo dove viviamo parte della nostra giornata.
19. Non si devono rovinare gli strumenti, i mobili, le carte geografiche ed altro materiale in dotazione poiché non si tratta soltanto di cose utili a tutti, ma anche perché sono state acquistate con i soldi della collettività. In caso di danni provocati intenzionalmente, gli alunni interessati saranno tenuti al risarcimento. Per il risarcimento dei danni si procederà valutando caso per caso e tenendo presenti le indicazioni dei Consigli di classe.
20. Non si gettano fogli o altro in giardino: lo spazio circostante la scuola deve essere mantenuto pulito. E' evidente che se verrà sporcato dagli alunni, gli alunni dovranno contribuire a pulirlo.
21. Gli alunni possono accedere ai locali di Segreteria soltanto al termine delle lezioni della mattinata.
22. I genitori e le persone estranee alla scuola non possono accedere ai locali scolastici se non sono autorizzati dal Dirigente Scolastico.
23. Le visite d' istruzione di uno o più giorni si effettuano secondo le soluzioni prospettate dalle normative in vigore e dai criteri stabiliti dal Consiglio d' istituto.
24. Durante la pausa mensa gli alunni devono tenere lo stesso comportamento educato e rispettoso delle regole che viene loro richiesto durante le lezioni ed ogni altra attività scolastica.
25. In particolare, non possono abbandonare il locale mensa senza l'autorizzazione del docente e devono rigorosamente seguire le indicazioni degli insegnanti in merito agli spostamenti all'interno ed eventualmente all'esterno della scuola.
26. E' tassativamente vietato l'uso del telefonino all'interno dell'edificio scolastico. Tutti gli alunni hanno l'obbligo di spegnere il telefono cellulare all'entrata dell'istituto e possono riaccenderlo soltanto all'uscita.
27. Per gravi e comprovati motivi (es. salute e non certo come servizio "oggetti dimenticati" o altro) gli alunni possono, previa autorizzazione dei responsabili di plesso, far uso del telefono scolastico.
28. Anche i genitori , in caso di estrema necessità, potranno contattare i figli tramite il telefono di plesso.
29. durante le visite guidate o i viaggi di istruzione i telefonini dovranno essere spenti. Potranno essere usati soltanto con l'autorizzazione esplicita dei docenti accompagnatori.
30. Nel caso di comportamenti scorretti si applicano le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento.

ORGANO DI GARANZIA

Nell'Istituto è presente un Organo di Garanzia, designato dal Consiglio di Istituto. Tale Organo è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede da due insegnanti, da due genitori, da un A,T.A..Esso è competente ad esprimersi, sui ricorsi contro provvedimenti disciplinari del primo tipo previsti dal successivo paragrafo e decide anche sui conflitti che insorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.
2. La scuola inoltre, come ogni sistema complesso, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile.
3. In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.

Principi generali

1. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
4. L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione.
5. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.
6. A tutti deve essere garantito un clima sereno a garanzia di un lavoro scolastico proficuo, pertanto, in caso di mancanze gravi o reiterate o di comportamenti violenti e pericolosi saranno immediatamente informati i genitori.
7. Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e , se possibile, al risarcimento dello stesso.
8. Esse devono tener conto della situazione personale dell'alunno. A quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 3 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

| | Comportamenti sanzionabili | Sanzioni applicabili |
|-----|--|--|
| 1. | Ritardi ripetuti giustificati | Richiamo verbale da parte del docente |
| 2. | Ripetute assenze giustificate | " " " " |
| 3. | Mancanza del materiale occorrente | " " " " |
| 4. | Non rispetto delle consegne a casa | " " " " |
| 5. | Non rispetto delle consegne a scuola | " " " " |
| 6. | Assenze o ritardi non giustificati per più giorni | Ammonizione scritta sul registro e libretto (docenti) |
| 7. | Falsificazione delle firma | " " " " |
| 8. | Non rispetto dell'ambiente | Ammonizione scritta su registro di classe e libretto (DS) |
| 9. | Disturbo delle attività didattiche | Ammonizione scritta su registro e libretto (docenti) |
| 10. | Non rispetto delle regole di sicurezza in ambiente scolastico o extrascolastico | Ammonizione scritta su registro e libretto (DS) |
| 11. | Non rispetto delle regole di convivenza civile nei momenti non strutturati (intervallo, mensa, uscite) | " " " " |
| 12. | Utilizzo improprio di materiale non didattico durante lo svolgimento dell'attività scolastica (giornalini, riviste, lettore mp3 ...) | Ammonizione scritta su registro e libretto con sequestro del materiale non didattico (DS) |
| 13. | Utilizzo del cellulare e altri dispositivi elettronici durante la permanenza a scuola. | " " " " |
| 14. | Abbigliamento indecoroso | Ammonizione scritta su registro e libretto (DS) |
| 15. | Linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri | Sospensione dalle lezioni e/o da attività didattiche particolari (Cons. di classe) fino a 15 gg |
| 16. | Violenze psicologiche verso gli altri | " " " " |
| 17. | Violenze fisiche verso gli altri | " " " " |
| 18. | Trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici | Cinque in comportamento ed esclusione dallo scrutinio finale (Consiglio di classe). Denuncia al Garante per la privacy |
| 19. | Violenze fatte in gruppo | Cinque in comportamento ed esclusione dallo scrutinio finale (Consiglio di classe). Denuncia alle autorità competenti |
| 20. | Reati gravi (furti, incendi, danneggiamenti dolosi etc.) | Cinque in comportamento ed esclusione dallo scrutinio finale (Consiglio di classe). Denuncia alle autorità competenti |

2. Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti in cui si articola l'attività scolastica. L'ingresso e l'uscita dalla scuola, l'intervallo, la mensa, i trasferimenti tra aule diverse, le attività sportive le attività extra-curricolari vanno considerati a tutti gli effetti attività scolastiche e in quanto tali sono sottoposti alle suddette prescrizioni.

3. In caso di recidiva, viene applicata la sanzione di grado superiore.

4 Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Interventi educativi correttivi

1. La scuola per valorizzare il momento della riflessione personale e della consapevolezza delle conseguenze di eventuali comportamenti che configurano

mancanze disciplinari, può adottare, oltre ai provvedimenti disciplinari elencati, i seguenti interventi educativi correttivi:

- Richiesta di colloquio con la famiglia
- Consegna da svolgere in classe e/o a casa
- Invito alla riflessione
- Scuse formali
- Proposte di attività finalizzate al ripristino di eventuali danni cagionati a materiali e strutture o attività in favore della comunità scolastica (pulizia degli ambienti, riordino di materiali).

2. Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativa si può ricorrere, a compiti di punizione per tutto un gruppo

Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia appositamente istituito all'interno della Scuola che decide nel termine di dieci giorni.

2. Contro le violazioni del regolamento di cui al D.P.R. 235/07, recepite dal presente regolamento d'Istituto è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico della Lombardia che decide, sentito il parere di un apposito Organo di garanzia regionale.

REGOLAMENTO COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Ogni collaboratore scolastico è tenuto a prendere visione e rispettare le circolari e gli ordini di servizio.

2. E' tenuto a curare scrupolosamente la pulizia del reparto affidatogli (locali scolastici, spazi scoperti, spazi esterni, arredi).

3. Nell'atrio della scuola dovrà essere sempre di turno un collaboratore scolastico per la sorveglianza dell'ingresso vietato alle persone estranee, a meno che non abbiano una valida motivazione.

4. E' tenuto a collaborare con i docenti nei compiti di sorveglianza degli alunni, anche in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

5. Ai collaboratori è affidata la sorveglianza sugli alunni che escono dalle classi, durante le ore di lezione, per recarsi ai servizi.

6. Coopera con gli insegnanti per agevolare l'operazione del cambio dei docenti alla fine di ogni ora e vigila affinché gli alunni non si spostino da un piano all'altro, se non per validi motivi.

7. Per qualunque questione insorga con gli alunni, il collaboratore scolastico ha l'obbligo di rivolgersi al docente che ha la responsabilità dei ragazzi in quel momento.

8. Nessun collaboratore scolastico deve abbandonare il proprio posto al piano, salvo che per motivi di servizio.

9. Collabora con gli insegnanti anche per quanto riguarda il prelievo, l'utilizzo e il riordino del materiale didattico in dotazione alla scuola (compresi gli audiovisivi).

10. Anche il collaboratore scolastico, come tutto il personale della scuola, è tenuto a seguire la linea educativa adottata dall'istituto: sono da evitare

polemiche riguardanti problemi o soluzioni educative e didattiche che possono solo creare inutili e dannosi attriti con i docenti.

11. I servizi igienici, compresi quelli della palestra, devono restare sempre aperti.

12. Nelle aule, nei corridoi e in tutti gli spazi comuni della scuola è assolutamente vietato fumare.

13. Per quanto omesso nel presente regolamento, si fa riferimento all'ordine di servizio annuale e alla normativa vigente.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. I Consigli di classe nella loro collegialità o su proposta dei singoli docenti elaborano un piano di visite-viaggi da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti.

2. Il Collegio dei docenti all'interno della programmazione propone al Consiglio di istituto per l'approvazione il piano annuale delle visite e dei viaggi di istruzione. Tale piano deve contenere: l'indicazione delle classi o della classe cui è destinata l'iniziativa; i nomi degli insegnanti accompagnatori, la meta, la data, la durata, il programma di viaggio, il mezzo utilizzato, il costo (spesa complessiva, utilizzo del finanziamento comunale e la quota che le famiglie devono versare), una relazione concernente gli obiettivi culturali, didattici ed educativi.

3. Il Dirigente scolastico dà mandato al Comitato gite di reperire, presso le ditte di autotrasporti o presso le agenzie, i preventivi prescritti per legge; indi decide a quale ditta o agenzia affidare l'incarico.

4. Per l'organizzazione dei viaggi e delle visite d'istruzione si deve seguire la seguente prassi:

- L'iniziativa, poiché le visite e i viaggi rientrano nella programmazione di classe e individuale, deve essere preceduta, accompagnata e seguita da valide e coerenti iniziative didattiche.
- Con la collaborazione dell'incaricato per le visite e i viaggi, i docenti proponenti predispongono quanto necessario per l'organizzazione del viaggio, acquisiscono il consenso scritto delle famiglie e si accertano che tutti gli alunni siano in possesso del documento di identificazione.
- Il Dirigente Scolastico richiede alla ditta di autotrasporti o all'agenzia tutti i documenti e/o le dichiarazioni previste dalla C.M.253 del 14-8-91 relative alla sicurezza del viaggio e dell'automezzo e alla congruità dell'eventuale sistemazione alberghiera, controlla l'esistenza delle previste assicurazioni.
- Il Dirigente Scolastico autorizza la partenza e nomina un responsabile della comitiva.
- Il responsabile della comitiva :
 - * prima della partenza, si accerterà della presenza degli accompagnatori e di tutti gli alunni, muniti di tesserino di riconoscimento;
 - * durante il viaggio, coordinerà e controllerà che tutto si svolga secondo quanto previsto;
 - * al termine, relazionerà al Dirigente Scolastico sull'andamento del viaggio.

5. Le spese devono essere contenute per evitare situazioni di discriminazione o per non mettere a disagio le famiglie.

6. Le visite guidate e i viaggi di istruzione dovranno essere organizzati secondo i seguenti criteri:

- Ogni classe potrà effettuare un solo viaggio di istruzione e non più di cinque visite guidate, escluse quelle effettuate nell'ambito del territorio comunale.
- La durata dei viaggi di istruzione potrà essere per tutte le classi di più giorni.
- Per contenere i costi, se il viaggio viene effettuato con un automezzo, dovranno essere abbinati più classi, possibilmente parallele.
- I viaggi di istruzione potranno essere effettuati solo se vi partecipa almeno l'80% complessivo degli alunni iscritti, ma per le visite guidate è obbligatoria la partecipazione di tutta la classe, fatte salve le assenze dovute a causa di forza maggiore.
- Il numero degli accompagnatori dovrà essere adeguato alle varie situazioni comunque per i viaggi di una o più giornate si ritiene opportuno che il rapporto sia, in genere, di uno a quindici; per le visite guidate di mezza giornata si potrà utilizzare anche un solo insegnante per classe.
- Gli alunni diversamente abili afflitti gravi patologie, oltre che dall'insegnante di sostegno, dovranno anche essere accompagnati da un genitore qualora il viaggio duri più di un giorno o nei casi in cui il Consiglio di classe lo richieda espressamente.

7. Il Consiglio d'istituto, visto il piano per il diritto allo studio predisposto dalle Amministrazioni comunali, stabilisce all'inizio di ogni anno le modalità di ripartizione dei contributi in denaro o le modalità di utilizzo di altre risorse o interventi deliberati dagli enti locali in materia di visite guidate e viaggi di istruzione.

PROGETTO ORIENTAMENTO: INSIEME PER CRESCERE

**PROGETTO V.O.L.O. "VALLE OLONA ORIENTAMENTO"
EDIZIONE 2008-09**

Elementi fondamentali previsti per la nuova edizione:

Destinatari:

- ✓ Ragazzi delle classi seconde delle scuole pubbliche e private presenti sul territorio Valle Olona (intervento riservato alle scuole interessate);
- ✓ Ragazzi delle classi terze delle scuole pubbliche e private presenti sul territorio Valle Olona;
- ✓ Genitori.

Tempi di realizzazione

Aprile - Maggio 2008 (per le classi seconde)

Ottobre 2008 – Dicembre 2008 (per le classi terze e per i genitori)

Obiettivi:

Il Progetto V.O.L.O. si propone di raggiungere un numero significativo di allievi delle scuole medie inferiori e dei loro familiari, e di trasferire loro le necessarie informazioni e le corrette metodologie per giungere ad una miglior scelta dell'indirizzo scolastico futuro.

Sono considerati, in questa azione di orientamento informativo, elementi essenziali

- La diffusione delle informazioni sull'offerta formativa del territorio
- Il raggiungimento, per ciascun allievo, della consapevolezza delle proprie caratteristiche caratteriali ed attitudinali
- La conoscenza della situazione del mercato del lavoro e delle figure professionali ad esso connesse
- Il coinvolgimento dei genitori, fornendo informazioni ed eventuali colloqui individuali.
- La visibilità al servizio IFL evidenziando la sua competenza territoriale in ambito di informazione sui temi dell'istruzione, formazione e lavoro, allo scopo di farlo diventare punto di riferimento per i ragazzi.

Il progetto persegue inoltre, come risultato accessorio, il reperimento di informazioni di ritorno in grado di costituire osservatorio sull'orientamento scolastico del territorio

ATTIVITA' RIVOLTA AI RAGAZZI:

per i ragazzi di seconda media:

Si prevedono 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno, a distanza di quindici giorni l'uno dall'altro.

Metodo: *lavoro con il gruppo classe, lavoro individuale con attività da svolgere tra un incontro e l'altro e nel periodo estivo.*

1° INCONTRO:

- ✓ Presentazione del servizio InFormaLavoro come realtà territoriale di riferimento;
- ✓ Presentazione del Progetto;
- ✓ Attività – gioco sulle professioni finalizzata alla conoscenza delle caratteristiche di alcune professioni e al superamento degli stereotipi di genere;
- ✓ Consegna materiale per intervista.

2°INCONTRO:

- ✓ Elaborazione del lavoro svolto autonomamente dai ragazzi e discussione in plenaria;
- ✓ Attività "La lista dei mestieri"
- ✓ Consegna materiale per attività estiva
- ✓ Consegna, per la classe, della copia "Guida ai percorsi".

Per i ragazzi di terza media

Si prevedono 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno da realizzarsi presso ciascuna classe

Oltre a ciò, ***su richiesta della scuola***, potrà essere realizzato lo "sportello a scuola" presso un locale di ciascun Istituto.

1° INCONTRO:

- ✓ Ripresa dei contenuti affrontati in seconda (laddove l'intervento è stato svolto).
- ✓ Presentazione servizio IFL.
- ✓ Analisi dei criteri necessari per una scelta consapevole (esercitazione con l'uso di cartellone e post-it).
- ✓ Panoramica offerta formativa e consegna materiale informativo (Guida ai percorsi della Provincia di Varese e Cd guida Iter della Provincia di Milano).

2°INCONTRO:

Questionario di valutazione interessi personali su settori, figure professionali e percorsi formativi ad esse collegati.

3°INCONTRO:

- ✓ Riflessioni sul tema del lavoro attraverso l'analisi dei settori produttivi e la presentazione del mercato del lavoro in provincia di Varese;
- ✓ Compilazione scheda riassuntiva sulle professioni.

ATTIVITA' RIVOLTA AI GENITORI

Si prevede la realizzazione, nel mese di settembre/ottobre 2008, di una serata informativa presso la sala convegni del Ce.S.I.L. dedicata a:

- ✓ presentazione dell'offerta formativa del territorio;
- ✓ analisi dei criteri per una scelta consapevole.

Partecipazione, con un proprio stand, al Samos (Salone Alto Milanese Orientamento Scolastico) nel mese di novembre 2008.

Eventuali colloqui individuali presso lo sportello IFL.

PAI: PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PER UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE

Finalità

L'Istituto "Aldo Moro" si propone di diffondere e potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo in cui ciascun alunno possa trovare risposta ai propri specifici bisogni educativi;
- supportare e implementare una modalità organizzativa improntata sulla didattica inclusiva per la gestione della classe;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive anche attraverso momenti di informazione/formazione per docenti e genitori.

Tale protocollo è stato elaborato dal GLIP di Istituto in collaborazione con la Commissione Interculturale e il Gruppo H, presentato ai genitori, deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel POF. Descrive quanto implementato dalla scuola al fine di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e definisce ruoli e compiti di quanti, a vario titolo, si occupano di inclusione all'interno della scuola.

Si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale (docente e non docente) all'interno della nostra scuola;
- facilitare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione)
- condividere procedure di carattere amministrativo, relazionale, didattico /educativo, sociale.

Si presenta come strumento di lavoro da revisionare annualmente per aggiornarlo anche in relazione alle esperienze realizzate.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (certificati ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi specifici dell'apprendimento (certificati ai sensi della Legge 170/2010);
- disturbi evolutivi specifici (piani di studio personalizzati, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.
- problematiche emotive e relazionali

Risorse

Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Docente vicario, coordinatore GLI di Istituto
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

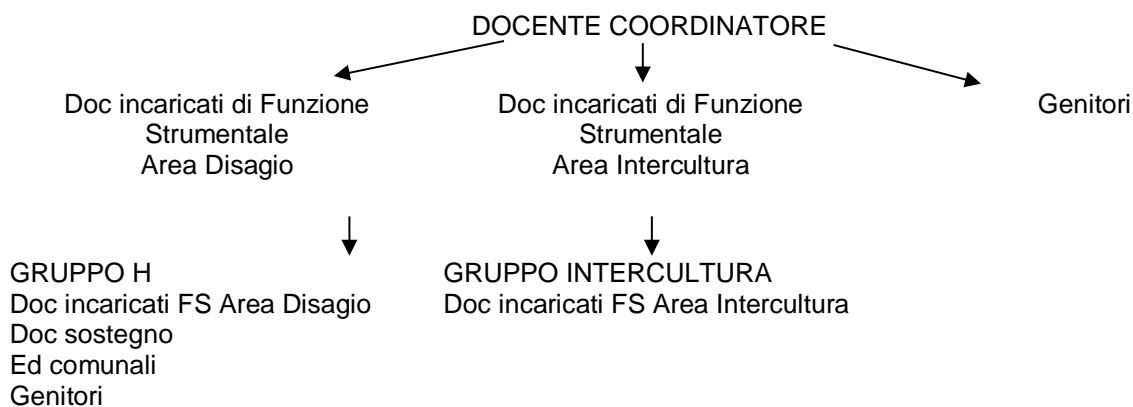
**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

- Docenti incaricati di funzione strumentale Area Disagio ed Area Intercultura
- Docenti per le attività di sostegno
- Docenti curricolari
- Personale ATA
- Educatori Comunali
- Figure di enti esterni (ass. sociale; assessore cultura, NPI)

GLI DI ISTITUTO

L'Istituto "A. Moro" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" Piano Annuale per l'Inclusione".

Organigramma



Il GLI è presieduto dal docente vicario ed è costituito dai docenti

- incaricati di Funzione Strumentale Area Disagio, uno per plesso;
- incaricati di Funzione Strumentale Area Intercultura, uno per plesso;
- Gruppo H;
- Gruppo Intercultura.

Ad ogni incontro vengono invitati gli educatori comunali in servizio nei vari plessi ed i Responsabili Comunali dei Servizi Scolastici

1. Gorla Maggiore: Assistente Sociale;
2. Solbiate Olona: Assistente Sociale.

Compiti e funzioni del GLI

Il Gli si riunisce con funzione di

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- interfaccia con CTS, CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Organizzazione

GLI

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2013/2014**

Il GLI, solo docenti, si ritrova tre volte l'anno con tutti i componenti presenti e tutte le volte che lo riterranno necessario

- fine settembre/ottobre
- febbraio/marzo, dopo le iscrizioni
- maggio/giugno a chiusura dell'anno scolastico

Gruppo Intercultura

Il gruppo Intercultura è costituito dai docenti incaricati di Funzione Strumentale Area Intercultura. Si ritrova con il GLI e tutte le volte che lo ritiene necessario.

Gruppo H

Il gruppo H è costituito dai docenti incaricati di Funzione Strumentale Area Disagio e dai docenti di sostegno. Si ritrova con il GLI e tutte le volte che lo ritiene necessario.

GLI docenti e genitori

I docenti incaricati di FS Area Disagio ed i genitori degli alunni con disabilità, con DSA e altri BES, su invito, attraverso lettera nominativa, si incontreranno tre volte l'anno

- ottobre/inizio novembre
- febbraio/marzo, dopo le iscrizioni
- maggio/giugno a chiusura dell'anno scolastico

Ruolo componenti GLI

LIVELLO PLESSO

Ruolo docenti incaricati Funzione Strumentale

- × Area Disagio
- ❖ Supporto ai docenti nella strutturazione del PDF e del PEI.
- × Area Intercultura
- ❖ Supporto ai docenti nella fase di accoglienza ed inserimento dell'alunno non alfabetizzato in lingua italiana
- × Area Disagio & Intercultura
- ❖ Supporto ai docenti nella strutturazione di Piani Personalizzati per alunni riconosciuti dal Consiglio di Classe (Scuola secondaria) o dal team docenti (scuola primaria) in situazione di alunno con Bisogno Educativo Speciale

LIVELLO ISTITUTO

Il docente vicario coordina tutte le attività del GLI di Istituto ed ha competenze di tipo

- ❖ organizzativo: richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività, tiene i rapporti con i docenti incaricati di funzione strumentale, mappatura dei BES...
- ❖ progettuale e valutativo: predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno, supporta i docenti incaricati di FS Area Disagio e Area Intercultura

Ruolo docenti incaricati Funzione Strumentale Area Disagio & Intercultura, con particolare attenzione al proprio plesso

- ❖ proposta di materiale ai colleghi interessati;
- ❖ supporta i docenti nella stesura e/o nell'aggiornamento di un PDP o di progetti personalizzati
- ❖ Valuta in collaborazione con i docenti delle classi l'efficacia degli interventi
- ❖ Collabora nella raccolta dei dati richiesti a livello provinciale o regionale
- ❖ Comunica e attiva le necessarie procedure da adottare per le prove INVALSi e per gli Esami di Stato

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti, all' inizio di ogni anno scolastico, discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Il Collegio Docenti cerca di promuovere il miglioramento del livello di inclusione promuovendo una modalità scolastica organizzativa facilitante

LIVELLO ISTITUTO

- ❖ organizzando attività di sensibilizzazione generale attraverso momenti di formazione/informazione per i docenti e per i genitori;
- ❖ cercando di creare un'alleanza sempre più mirata e significativa tra scuola, ASL, Servizi Sociali, Società ed Associazioni del territorio;
- ❖ promuovendo una didattica inclusiva che faciliti l'apprendimento anche attraverso l'articolazione degli spazi e delle posizioni, l'ubicazione delle classi, la posizione dei banchi.

LIVELLO CLASSE

per la classe

- attivando percorsi di accoglienza
- implementazione e monitoraggio percorsi di inclusione

specifico per l'alunno con BES

- alunno certificato ai sensi della L 104/1992
- Piano Dinamico Funzionale (PDF)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- alunno certificato ai sensi della L 170/2010
- PDP: percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche;

- alunno con disturbo evolutivi specifici
 - piano di studio personalizzato (Legge 53/2003);

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale
- piano di studio personalizzato (Legge 53/2003).

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe (inteso come gruppo docenti con contitolarità sulla classe) ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe dovrà

- 1 coordinarsi con il GII
- 2 comunicare con la famiglia ed eventuali esperti
- 3 predisporre e monitorare in itinere il Piano di Studi Personalizzato.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità.

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando attività didattiche ed educative attraverso il supporto

dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'INCLUSIONE

Tempi e fasi previste

SETTEMBRE

I docenti esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dalla scuola di provenienza. Progettano le attività di inclusione a considerando ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.), incontro con la famiglia e l'ASL, analisi delle risorse e della situazione di partenza.

SETTEMBRE-OTTOBRE

Il Consiglio di Classe effettua le prime osservazioni e programma le attività di accoglienza dell'alunno predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.

ENTRO FINE NOVEMBRE

Alunno certificato ai sensi della L104/1992

L'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dai docenti del Consiglio di Classe

Alunno certificato ai sensi della L170/2010

Il Consiglio di Classe predispone una bozza del Piano Didattico Personalizzato che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe.

Alunno riconosciuto dal Consiglio di Classe con Bisogno Educativo Speciale

Il Consiglio di Classe verbalizzerà le motivazioni per cui si riconosce l'alunno con BES e predispone una bozza di Piano Didattico Personalizzato che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe.

FEBBRAIO-MARZO

Alunno certificato ai sensi della L104/1992

Verifica dei risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.

Alunno certificato ai sensi della L170/2010

Un incontro tra gli operatori servirà a monitorare l'efficacia degli interventi per possibile riprogettazione.

Alunno riconosciuto dal Consiglio di Classe con Bisogno Educativo Speciale

Un incontro tra gli operatori servirà a monitorare l'efficacia degli interventi per possibile riprogettazione.

MAGGIO-GIUGNO

Alunno certificato ai sensi della L104/1992

Si effettuerà l'ultimo incontro per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo.

Alunno certificato ai sensi della L170/2010

Un incontro tra gli operatori servirà a verificare l'efficacia degli interventi.

Alunno riconosciuto dal Consiglio di Classe con Bisogno Educativo Speciale

Un incontro tra gli operatori servirà a verificare l'efficacia degli interventi.

DOCUMENTAZIONE RACCOLTA

Alunno certificato ai sensi della L104/1992

(alunni certificato con diagnosi clinico-funzionale e verbale di accertamento positivo)

- DIAGNOSI CLINICO FUNZIONALE: l'Azienda Ospedaliera o l'ente accreditato, tramite i propri operatori, provvede a redigere la diagnosi funzionale. La famiglia si attiverà per la richiesta del verbale di accertamento.
- VERBALE ACCERTAMENTO_DPR n° 185, febbraio 2006: art n° 2: ai fini della individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, le Aziende Sanitarie dispongono, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, appositi accertamenti collegiali, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- P.D.F. (=Profilo Dinamico Funzionale): è redatto, dopo un congruo periodo di osservazioni, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati con la collaborazione dei familiari dell'alunno e con la consulenza degli operatori dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente accreditato.
- PEI: è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione: Dovrà contenere tutti gli interventi individualizzati/personalizzati previsti a favore del soggetto.
- SCADENZIARIO:
 - Entro il 15/11: prima stesura del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), dalla diagnosi alla prognosi, analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno, in collaborazione tra Scuola-ASL-Famiglia.
 - Entro il 30/11: stesura, da parte del team educativo scolastico, coadiuvato dall'insegnante di sostegno contitolare, del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).
 - Entro la data relativa alle nuove iscrizioni (gennaio/febbraio): richiesta del rinnovo della certificazione degli alunni frequentanti attraverso comunicazione scritta data alla famiglia.
 - REGISTRO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO: ogni docente di sostegno avrà cura di compilare il registro di sostegno, specifico per singolo alunno, cui dovrà essere allegato il PEI e, nel caso, il PDF.

Alunno certificato ai sensi della L170/2010

(=alunni con dsa certificato)

- RELAZIONE: la diagnosi deve essere effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale, da specialisti o strutture accreditate o riconosciute valide ai fini della certificazione scolastica.
- P.D.P. (=Piano Didattico Personalizzato): il PDP deve essere adottato dalla scuola e deve rappresentare una buona occasione per costruire una sinergia di azione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente.
- SCADENZIARIO: entro il 30/11: stesura, da parte del team educativo scolastico, del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Alunno riconosciuto dal consiglio di classe con bisogno educativo speciale

- × VERBALE CONSIGLIO DI CLASSE / TEAM DOCENTI (=docenti contitolari della classe): agli atti dovranno risultare le motivazioni per cui si rende necessario adottare una personalizzazione della didattica.
- × P.D.P. (=Piano Didattico Personalizzato): il PDP deve essere adottato dalla scuola e deve rappresentare una buona occasione per costruire una sinergia di azione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente.
- × SCADENZIARIO: entro tre mesi successivi al verbale del Consiglio di Classe.

BENI E SERVIZI

Anno scolastico in corso

| | | |
|------------------------|--|--------------------------|
| DOCENTI STATALI | Docenti di sostegno statali: 6 ore x 15 docenti | Fondo d'Istituto |
| | Docenti incaricati di Funzione Strumentale: 10 docenti | Funzione Strumentale |
| DOCENTI NON STATALI | Alunni certificati L104/1992: si inoltrerà richiesta alle rispettive Amministrazioni Comunali di docenti ad integrazione dell'organico statale. | Amministrazione Comunale |
| | Alunni non alfabetizzati in lingua italiana: si inoltrerà richiesta alle rispettive Amministrazioni Comunali per attivare un supporto educativo-didattico. | |

VERIFICA

La verifica e la valutazione del Protocollo di Inclusione verrà effettuata in sede di Gruppo H, Commissione Intercultura, GLI, Collegio dei Docenti.

PROGETTO INTERCULTURA: "PROGETTO ARCOBALENO"

PREMESSA

La presenza degli alunni stranieri nel nostro istituto comprensivo è ormai un dato strutturale e non più occasionale, è quindi necessario il passaggio da una gestione dell'alunno straniero come "problema" a una gestione pedagogica e didattica delle differenze.

La prima fase dell'integrazione riguarda l'accoglienza del bambino neo arrivato e presenta aspetti diversi:

- amministrativo-burocratico
- relazionale-comunicativo
- educativo-didattico.

Aspetto amministrativo-burocratico

L'incaricato delle iscrizioni accoglie i famigliari; procede all'adempimento delle pratiche d'iscrizione facendo riferimento alla normativa vigente.

Informa il responsabile dell'intercultura e, se presente, il servizio di mediazione culturale.

Aspetto relazionale-comunicativo

Il collegio docenti dà mandato alla commissione intercultura, e nello specifico al referente, di progettare e gestire le azioni di accoglienza, quali

1. il primo colloquio con i genitori durante il quale sono raccolte informazioni sulla famiglia, sul percorso scolastico e aspetti personali dell'alunno [allegato 1];
2. la presentazione ai genitori dell'organizzazione specifica della scuola utilizzando pacchetti di messaggi e avvisi di routine tradotti nelle lingue più diffuse tra i genitori immigrati [allegato 2];
3. la proposta di assegnazione alla classe in base ai seguenti criteri:

- età anagrafica oppure classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente
 - situazione della classe dal punto di vista comportamentale e didattico (escludere le classi problematiche)
 - presenza di altri alunni stranieri (evitando eventuali situazioni di conflitto)
 - numero di alunni della classe;
4. la comunicazione delle informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno il bambino in classe.

Aspetto educativo-didattico

La classe organizza un momento iniziale di accoglienza.

Dopo qualche giorno di "osservazione" i docenti provvederanno, nel caso della scuola secondaria di primo grado, a una prima valutazione delle conoscenze linguistiche possedute in base a un apposito test [allegato 3].

Il consiglio di classe propone l'elaborazione di un curriculum per l'apprendimento dell'italiano L2, semplifica il materiale didattico per le singole discipline e favorisce l'integrazione dell'alunno nella classe attraverso attività d'intercultura.

Le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate, sia nelle fasi intermedie sia nelle fasi finali, utilizzando parametri diversificati rispetto al resto della classe .

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il progetto intercultura ha lo scopo di avvicinarsi a culture diverse e favorire le relazioni sociali nell'incontro con alunni stranieri (accoglienza – accettazione – convivenza) nel rispetto delle diversità culturali di tutte le etnie.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere la propria realtà territoriale (luogo – storia – cultura)
- Prendere coscienza della propria identità culturale e di quella degli altri
- Riconoscere ed accogliere le diversità etniche
- Conoscere differenti realtà territoriali
- Conoscere abitudini di vita di altre etnie
- Promuovere atteggiamenti di apertura all' altro
- Acquisire strumenti comunicativi diversi
- Adottare metodi e strategie per comunicare
- Favorire la capacità di collaborazione
- Riconoscere le pari dignità delle culture
- Cogliere i valori della pace
- Favorire l'integrazione e l'interazione tra soggetti autoctoni ed extracomunitari
- Comprendere che la diversità è una ricchezza e non discriminazione e intolleranza
- Condividere momenti di interscambio e di socializzazione

- Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio – malessere

OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Creare un adeguato clima d'accoglienza
- Inserirsi nel gruppo classe condividendo con i compagni le proprie esperienze linguistico – culturali
- Ridefinire la propria identità nel nuovo contesto italiano
- Comprendere ed eseguire semplici comandi e di testi
- Elaborare ed adottare dei metodi e delle strategie proprie per comunicare
- Superare un certo livello di pigrizia e di timidezza nella comunicazione orale

OBIETTIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Creare un adeguato clima d'accoglienza
- Inserirsi nel gruppo classe condividendo con i compagni le proprie esperienze linguistico – culturali
- Acquisire sicurezza nell'esprimere bisogni primari
- Arricchire il vocabolario
- Costruire semplici frasi e pronunciarle in modo scorrevole e corretto
- Comprendere ed elaborare semplici testi in lingua italiana

OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Creare un adeguato clima d'accoglienza
- Inserirsi nel gruppo classe condividendo con i compagni le proprie esperienze linguistico – culturali
- Arricchire il lessico
- Acquisire maggiore sicurezza nell'esprimersi in lingua italiana in riferimento ad argomenti di ambito familiare
- Comprendere ed elaborare testi più complessi in lingua italiana con attenzione ai nessi logico – temporali sempre riguardanti argomenti di ambito familiari

Indicazioni metodologiche

Ascoltare e parlare

I primi tempi dell'apprendimento sono importanti per lo sviluppo della capacità di ascolto e di discriminazione uditiva. È necessario nella prima fase dell'accoglienza dedicare grande attenzione alla pratica della lingua orale, sostenendo la buona abitudine di farsi ascoltare e stabilire un contatto visivo-uditivo. Un bambino sarà in grado di riprodurre ciò che ha ascoltato per imitazione con maggiori o minori problemi fonologici, secondo l'età e il ceppo linguistico di appartenenza. Il linguaggio sarà semplice, introducendo a poco a poco elementi più complessi della nuova lingua, riferita inizialmente al "qui e ora", a ciò che il bambino capisce immediatamente nell'ambiente e nella vita

quotidiana. Ai fini della comprensione della nuova lingua potranno essere utili supporti come immagini, oggetti e linguaggi non verbali.

Leggere

L'apprendimento della lettura va inserito nelle fasi iniziali della pratica della lingua; i bambini leggeranno solo ciò che in precedenza hanno già pronunciato e compreso.

Scrivere

Nella prima fase d'insegnamento dell'italiano L2, è bene introdurre la lingua scritta proponendo al bambino esercizi di scrittura legati a situazione di comunicazione autentica e il più possibile concreta. È bene evitare esercizi di sola copiatura e dettatura finì a se stessi.

L'obiettivo di un percorso di L2 deve essere lo sviluppo della competenza comunicativa e linguistica e, quindi, l'attenzione non si deve concentrare solo sulla grammatica.

Compatibilmente con le risorse a disposizione (mediatore o facilitatore) nell'affrontare tematiche legate alla vita quotidiana è consigliabile seguire il seguente percorso metodologico:

1. presentazione del lessico di base attraverso immagini e osservazioni concrete;
2. memorizzazione del lessico e riutilizzo attraverso esercizi di riconoscimento e discriminazione, giochi linguistici (memory, domino, tombola...) ed esecuzione di azioni;
3. introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici attraverso le prime produzioni orali (risposta a semplici domande dato uno stimolo visivo) e scritte (elenchi, didascalie, brevi frasi...).

Materiali

Come per ogni altro insegnamento anche per l'Intercultura sono necessari dei materiali di varie tipologie. Alcuni suggerimenti utili potrebbero essere:

- carte geografiche dei Paesi di provenienza e fotografie di città e luoghi di origine
- fotografie e disegni degli alunni, che li ritraggono qui e che raccontano anche la loro storia passata
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue
- vocabolari di base illustrati e glossari in lingue diverse
- registratore, cassette, videoregistratore, macchine fotografiche, computer, lettore CD-Rom
- testi didattici e schede per l'insegnamento dell'italiano L2 (di diversi livelli)
- cartelloni, alfabetieri, anche prodotti dagli alunni
- oggetti di uso quotidiano o immagini per creare situazioni, angoli strutturati e contesti comunicativi diversi (la casa, la strada, il ristorante...)
- giochi linguistici (tombola, domino, gioco dell'oca...)
- materiali multimediali (CD-Rom, vocabolari su CD, videocassette) che consentano anche momenti di autoapprendimento.

Nel nostro Istituto si può consultare la seguente bibliografia

AA.VV., *L'italiano per te. Corso base di Italiano L2*, Petrini
Alfabetando. Vocabolario per immagini italiano-urdu, Vannini editrice
Battaglia G., *Leggiamo e conversiamo. Letture italiane per stranieri con esercizi per la conversazione*, Bonacci editore
Bettinelli G., Favaro G., *Anche in italiano. Percorsi di apprendimento di italiano seconda lingua per bambini stranieri*, Nicola Milano Editore, vol. 1
Bettinelli G., Favaro G., *Anche in italiano. Percorsi di apprendimento di italiano seconda lingua per bambini stranieri*, Nicola Milano Editore, vol. 2
Bettinelli G., Favaro G., *Anche in italiano. Percorsi di apprendimento di italiano seconda lingua per bambini stranieri*, Nicola Milano Editore, vol. 3
Favaro G., *Amici venuti da lontano*, Nicola Milano Editore
Favaro G., *Il mondo in classe*, Nicola Milano Editore
Favaro G. (a cura di), *Imparare l'italiano imparare in italiano*, Guerini e Associati
Gruppo Meta, *Uno. Corso comunicativo di italiano per stranieri. Primo livello*, Bonacci editore [libro dello studente]
Gruppo Meta, *Uno. Corso comunicativo di italiano per stranieri. Primo livello*, Bonacci editore [guida per l'insegnante con cassette]
Gruppo Meta, *Due. Corso comunicativo di italiano per stranieri. Secondo livello*, Bonacci editore [libro dello studente]
Gruppo Meta, *Due. Corso comunicativo di italiano per stranieri. Secondo livello*, Bonacci editore [libro degli esercizi e sintesi della grammatica]
Gruppo Meta, *Due. Corso comunicativo di italiano per stranieri. Secondo livello*, Bonacci editore [guida per l'insegnante con cassette]

Guida alla scuola italiana per genitori stranieri. Scuola primaria
Guida alla scuola italiana per genitori stranieri. Scuola secondaria
Schede di comunicazione scuola-famiglia [due copie]

Questi tre sussidi sono disponibili in

- Albanese
- Arabo
- Bangla
- Cinese
- Francese
- Inglese
- Polacco
- Portoghese
- Rumeno
- Russo
- Serbo-croato
- Spagnolo
- Ucraino

Antologie con percorsi per alunni stranieri

Ferri C., Mattei L., *Giallo rosso blu*, Mondadori scuola, voll.1-2-3

Fontanella L., *Antologia amica. Letture facilitate*, Paravia

Fontanella L., *Antologia amica. Materiali per il docente con testi in francese, spagnolo, romeno e cinese*, Paravia

Mapelli E., Balabio S. (a cura di), *Il salvagente. Percorsi di lettura per studenti non madrelingua*, Archimede Edizione

PROGETTO DI SOSTEGNO:

SE TI CONOSCO TI CAPISCO, SE TI CAPISCO TI AIUTO...
PROGETTO GRUPPO H

RESPONSABILE PROGETTO

Dirigente Scolastico o docente designato

TEMPI

Un anno scolastico

FINALITÀ

3. Promuovere il successo scolastico e formativo.
4. Favorire coerenza e continuità dell'intervento educativo in ottica verticale.

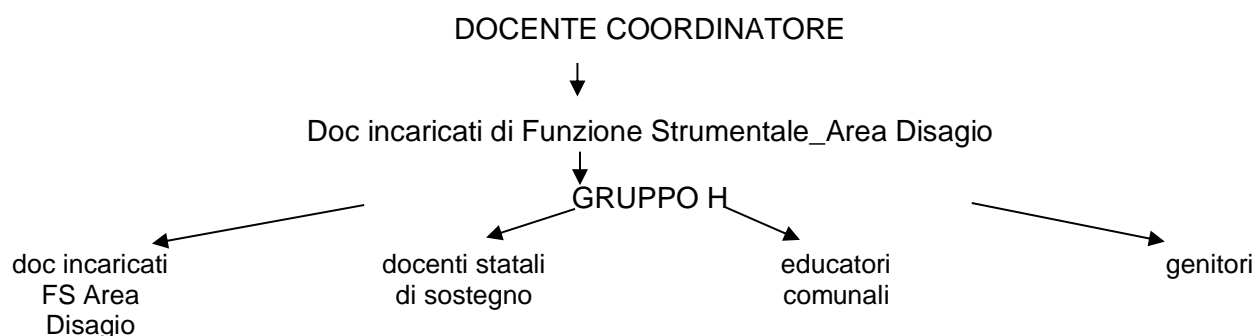
OBIETTIVI SPECIFICI

5. Facilitare l'accoglienza e l'inclusione dell'alunno in difficoltà di apprendimento per garantire a tutti il successo formativo.
6. Valorizzare le risorse interne per avviare processi di informazione affinché altre istituzioni possano prendere in carico il problema segnalato.
7. Promuovere un costruttivo dialogo scuola/famiglia.
8. Promuovere percorsi di formazione per i docenti e genitori.

DESTINATARI

Alunni Istituto "Aldo Moro" di Solbiate Olona.

ORGANIGRAMMA



RUOLO COMPONENTI GRUPPO H

LIVELLO ISTITUTO

Il docente vicario coordina tutte le attività del GLI di Istituto ed ha competenze di tipo

- ❖ organizzativo: prepara la convocazione ed il report degli incontri con il gruppo docenti e con i genitori, tiene i rapporti con i docenti incaricati di funzione strumentale, aggiorna la mappatura degli alunni certificati L104/1992, collabora con la segreteria nell'inserimento dei dati in piattaforma...
- ❖ progettuale e valutativo: predisposizione di modulistica, supporta i docenti nella progettazione di percorsi in risposta ai bisogni educativi degli alunni, verifica la compilazione e consegna in segreteria della documentazione di supporto...

Ruolo docenti incaricati Funzione Strumentale Area Disagio

I docenti incaricati di funzione Strumentale Area Disagio

- ❖ partecipano alle riunioni del GLI
- ❖ presenziano agli incontri con i genitori come referenti del proprio plesso

LIVELLO PLESSO

Ruolo docenti incaricati Funzione Strumentale Area Disagio

Il docente referente per il plesso si attiverà per

- curare le fasi di inserimento ed accoglienza del docente neo-inserito in organico;
- coordinare il personale docente di sostegno e non;
- supportare i docenti nella corretta registrazione/compilazione dei documenti (PDF, PEI, registro di sostegno);
- portare a conoscenza dei colleghi la normativa di riferimento
- curare la progettazione ed attivazione di percorsi in risposta a specifici bisogni relazionali-cognitivi, Progetti Accoglienza/Inserimento/Accompagnamento...

Ruolo docente specializzato per il sostegno

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di

integrazione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

Il docente specializzato, nella specificità del suo ruolo, cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PdF, partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione, tiene un registro per le attività di sostegno.

CRITERI ASSEGNAZIONE ORE ALUNNI TUTELATI DALLA LEGGE 104/1992

Il Gruppo H

- verificata la completezza della documentazione (diagnosi e verbale di accertamento)
- tenuto conto della tipologia della diagnosi contenuta nel verbale di accertamento; in caso di assenza della tipologia della diagnosi nel verbale di accertamento si procederà all'analisi della diagnosi

Progetto Ponte: la scuola promuoverà e coordinerà i progetti favorendo al comunicazione tra i diversi soggetti interessati: famiglia, scuola, servizi sociali, Enti.

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2009/2010**

Laddove, dal verbale di accertamento non si desume la tipologia di gravità, si prenderà atto di quella indicata sulla diagnosi.

Nel caso in cui sulla diagnosi non fosse indicata, si procederà assegnando una gravità comparabile con altre diagnosi che riportino la stessa dicitura dell'ICF).

Solo per la scuola dell'infanzia, in seguito agli accordi tra NPI e Piano di Zona Valle Olona, sarà possibile richiedere alle Amministrazioni Comunali un monte ore sulla base di relazione stesa dalla Neuropsichiatria Infantile di riferimento (per le ore statali sarà comunque necessaria la diagnosi).

Scuola primaria e scuola media di primo grado: per gli alunni con relazione o verbale di accertamento negativo, non vengono riconosciute ore statali. Si potrà procedere alla richiesta di ore comunali (fino a 6, perché 6 è il massimo numero di ore riconosciuto alle diagnosi lievi), ma sarà decisione solo dell'Amministrazione Comunale riconoscerle o meno.

| DIAGNOSI NUOVA: STATO + COMUNE | | | |
|--|--|---------------|---|
| sc. dell'infanzia sc. primaria sc. secondaria di primo grado | fino a 6 ore | : lieve | In caso di più diagnosi nella stessa classe, si assegnerà un monte ore alla classe sulla base dei seguenti criteri <ul style="list-style-type: none"> • tipologia della diagnosi; • relazione finale sui singoli casi; • analisi fabbisogno; • progetto di classe che espliciti l'utilizzo delle ore. |
| | fino a 9 ore | : lieve/medio | |
| | fino a 12 ore | : medio | |
| | fino a 15 | : medio/grave | |
| | fino a 18 ore | : grave, alto | |
| | da 19 e solo su progetto condiviso con famiglia, Enti, Servizi Sociali | : gravissimi | |
| Attraverso il Piano di Diritto allo Studio, si chiederanno ore alle Amministrazioni Comunali ad integrazione di quelle statali. Su richiesta al Dirigente Scolastico si trasmetterà copia della documentazione (diagnosi, verbali, relazioni...). In caso di ridotte risorse, si assegneranno le ore a partire dai casi più gravi. | | | |
| DIAGNOSI PREESISTENTE: STATO + COMUNE | | | |
| Tenuto conto delle ore riconosciute lo scorso anno scolastico si dovrà <ul style="list-style-type: none"> • diminuire progressivamente le ore per portare l'alunno ad una crescente autonomia personale ed operativa; • motivare l'eventuale richiesta di un aumento di ore. | | | |

Al fine di ripartire le ore;

- si eviterà di assegnare un monte ore pari a 1-2-3 (nelle classi ove sia presente un solo alunno con diagnosi funzionale, quando possibile, assegnare solo ore statali);
- si eviterà la compresenza per classi parallele di più insegnanti statali o di più educatori comunali;
- si suddividerà equamente il carico di lavoro tra i docenti;

In caso di presenza nella stessa classe di più alunni con diagnosi

- si potrà prevedere un monte ore da destinare alla classe, lasciando al Consiglio di

**Istituto Comprensivo
"Aldo Moro"
Anno scolastico 2009/2010**

- Intersezione / Consiglio di Interclasse / Consiglio di classe l'organizzazione interna oraria;
- si eviterà la compresenza in classe di più figure educative (insegnante di sostegno statale, educatore comunale, docente curricolare –orario di completamento o compresenza-).

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'INCLUSIONE

SETTEMBRE

I docenti esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dalla scuola di provenienza. Progettano le attività di inclusione a considerando ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.), incontro con la famiglia e l'ASL, analisi delle risorse e della situazione di partenza.

SETTEMBRE-OTTOBRE

Il Consiglio di Classe effettua le prime osservazioni e programma le attività di accoglienza dell'alunno predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.

ENTRO FINE NOVEMBRE

L'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dai docenti del Consiglio di Classe

FEBBRAIO-MARZO

Verifica dei risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.

MAGGIO-GIUGNO

Si effettuerà l'ultimo incontro per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo.

Beni e servizi

Anno scolastico in corso

| | | |
|---------------------|--|--------------------------|
| DOCENTI STATALI | Ore | Fondo d'Istituto |
| DOCENTI NON STATALI | Al fine di attuare il Progetto si inoltrerà richiesta alle rispettive Amministrazioni Comunali di docenti ad integrazione dell'organico statale. | Amministrazione Comunale |

Verifica

La verifica e la valutazione delle attività verrà effettuata in sede di Gruppo H, GLI, Collegio dei Docenti.